

# Il Popolo del Friuli

COL DUCE E PER IL DUCE

Dominec 3 Aprile 1938 XVI

UDINE - Anno VII - N. 80

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1, 15 - 6, 80 - Abbonamenti: Anno L. 75  
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 55 - Una copia cont. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciali L. 120 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 250  
Udine Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-55 - Milano, Via Vittoria 10, tel. 70-428

## L'ala fascista in onore di Hitler effettuerà una gigantesca manovra bellica con 300 velivoli sul litorale mediterraneo

ROMA, 2.

In onore del Führer la Regia Aeronautica eseguirà una manifestazione aerea a massa che, sia per la complessità dei manovre che per la grandiosità della manovra di impiego, costituirà uno degli avvenimenti più notevoli nel ciclo delle manifestazioni che si preparano per onorare il Capo del Reich.

La manifestazione, di carattere essenzialmente bellico, avrà luogo sul litorale mediterraneo fra Santa Marinella e Ladispoli. Vi parteciperà una intera squadra aerea su dieci stormi dotati di più moderna e potente apparecchi di linea, per un complesso di oltre 300 aeroplani. L'azione della grande unità si effettuerà su di una vasta zona terrestre e marittima con tutta la potenza delle proprie dotazioni di fuoco impiegando bombe vere di tutti i calibri e di tutti i tipi, allo scopo di dare la precisa impressione di quella che possono essere i travolgenti effetti

dell'impiego a massa dell'aviazione.

Gli stormi della squadra aerea convergeranno in formazioni serrate provenienti dalle loro basi abituali e si concentreranno nel tempo sugli obiettivi loro assegnati secondo una precisa e cronometrica navigazione che verrà radiocomandata da terra, mentre la unità in volo si manterranno fra loro in collegamento radiofonico. Sarà questa una nuova dimostrazione delle possibilità operative e della crescente mobilità delle grandi unità aeree capaci di agire e di pesare con la propria massa in un raggio d'azione complessivo, concentrando fulmineamente su qualunque obiettivo terrestre o marittimo.

I bersagli saranno costituiti da simulacri rappresentanti truppe, convogli, depositi, postazioni difensive, una vasta zona industriale marittima, opere portuali e navi da guerra. I bombardamenti

verranno eseguiti secondo la modalità e con i mezzi necessari per realizzare il più stretto vertice. Sui bersagli verranno lanciate decine di tonnellate di bombe ad altissimo esplosivo.

Il programma della manifestazione è suddiviso in tre parti nelle quali la prima comprenderà le azioni belliche vere e proprie; la seconda esibizioni acrobatiche collettive, e la terza uno sfilamento contemporaneo di 400 apparecchi.

Le azioni belliche avranno inizio con un attacco a volo rasente su truppe con lancio di spezzoni e mitragliamento compiuto da un intero stormo di apparecchi d'assalto. Sul medesimo bersaglio agirà subito dopo uno stormo da bombardamento.

A questa prima fase ne succederà un'altra ancora più complessa e interessante: l'obiettivo questa volta sarà costituito da navi sulle quali si avvicenderanno tre stormi da bombardamento. Contemporaneamente un gruppo da

caccia attaccherà il primo stormo bombardante, impedendone l'azione, mentre il terzo stormo sarà attaccato da un reparto di apparecchi d'assalto che aggirerà contro di esso un'azione di bombe contro-aeree.

Chiusura la prima parte del programma, l'attacco in quota contro una zona industriale marittima, eseguito in due ondate da due stormi da bombardamento, ed il bombardamento di una nave con voli in picchiata. Tutte queste azioni belliche si susseguiranno nel giro di pochi minuti, dando così l'impressione della potenza dell'impiego in massa.

La seconda parte del programma comprenderà le più ardite acrobazie collettive delle quali i cacciatori italiani sono maestri nel mondo e voli dimostrativi degli ultimi tipi di apparecchi.

La grandiosa manifestazione terminerà con uno sfilamento temporaneo di massa di aerei schierati in quota.

## Londra riconosce l'unione austro-tedesca

BERLINO, 2.

Sir Neville Henderson, Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, ha consegnato oggi al ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, due note con le quali la Gran Bretagna riconosce il ristabilimento dell'unione tra l'Austria ed il Reich ed esprime la generale che sarà creato a Vienna, il signor Caiman, finora console generale di Gran Bretagna a Monaco di Baviera, assumerà le stesse funzioni a Vienna.

Nella seconda nota il Governo britannico si riserva di cominciare più tardi il suo punto di vista circa le questioni relative al fatto che l'Austria ha cessato di essere uno Stato sovrano.

## IL RIARMO NAVALE

## Il Giappone contro-accusa i Governi di Londra e Washington

TOKIO, 2.

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha informato che il Governo giapponese ha ricevuto da parte degli ambasciatori americano e inglese, una informazione e un promemoria relativi alle Note che Stati Uniti e Gran Bretagna hanno diretto al Governo giapponese sulle questioni navali di attualità.

Il portavoce ha fornito ai giornalisti che lo interrogavano i particolari dei due documenti ricevuti. Il Governo giapponese esprime, intanto, la sua meraviglia per il fatto che Gran Bretagna e Stati Uniti giustificano il loro riarmo navale con i pretesti progetti segreti di costruzione del Giappone. Nei circoli governativi si dichiara che il Giappone si vedrà costretto a prendere delle contromisure qualora le costruzioni navali anglo-americane superassero il quadro dei bisogni strategici difensivi.

Nel campo della difesa nazionale e della sicurezza, si aggiunge, il Giappone si riserva tutta la sua libertà di azione.

## IL VESSILLO ROSSO-ORO IN CATALOGNA

## Gandesa caduta Lerida investita sta per cedere

## L'indomito slancio legionario sulla strada che porta a Tortosa

SARAGOZZA, 2.

Questa mattina le truppe goliziane al comando del generale Garcia Valino e quelle legionarie che avanzano nel settore ad oriente di Alcaniz hanno occupato la cittadina di Gandesa, nella provincia di Tarragona. La città, la prima della Catalogna sulla quale sventola la bandiera nazionale, è stata totalmente occupata.

Il generale Franco ha fatto pervenire le sue congratulazioni personali al generale Garcia Valino per la brillante operazione.

Le truppe nazionali entrate stamane a Gandesa, nel tardo pomeriggio hanno consolidato la linea di montagna costituita intorno alla città e nel contempo hanno proseguito la avanzata occupando, tra l'altro, il villaggio di Garbisa.

L'azione delle truppe nazionali incontra alquanto resistenza. Ciò fa ritenere che sul bastione montano costituito dalla serra di Montenegreia che corre parallelamente al Mediterraneo fra Gandesa e Tortosa potranno impegnarsi aspri combattimenti.

## A 15 Km. da Tortosa

BURGOS, 2.

Gli Stati Maggiori delle Brigate Internazionali russe 44, 45, 46, 47, e quelli della brigata Washington, Libertario e Thaelmann, si sono arrestati stanotte ai Comandi nazionali.

Le punte avanzate delle truppe nazionali operanti al centro del lungo fronte, ormai interrotto dal Pirenei e Tassel, sono ormai a 15 chilometri da Tortosa.

Sono state occupate le cittadine di Monroyo e Torre Arca sulla strada fra Alcaniz e Morella.

All'ultima ora si annunzia l'occupazione del centro di Valderobres.

Valderobres, un po' più a sud di Gandesa, dista in linea d'aria circa 15 chilometri da Tortosa.

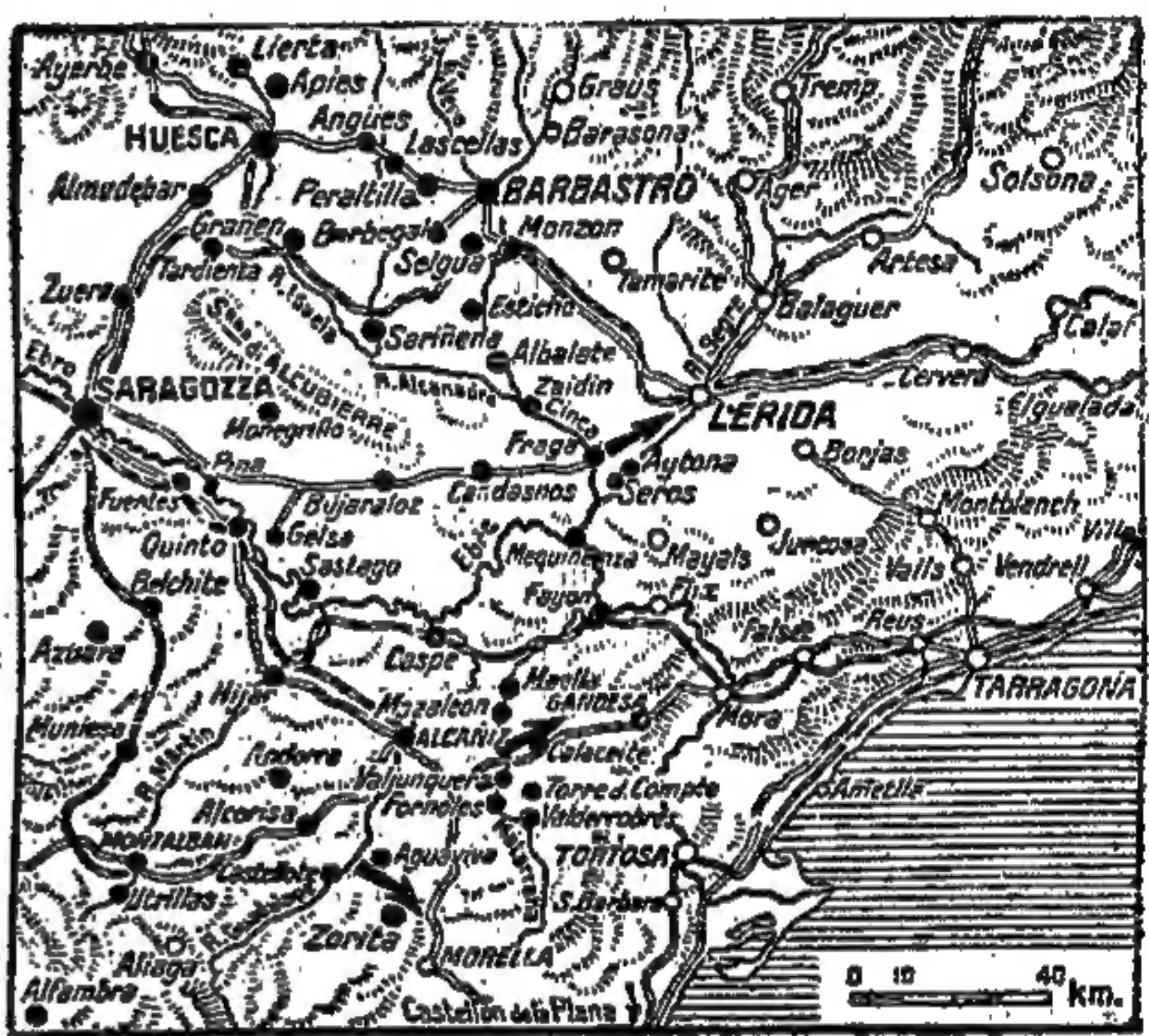
Le forze nazionali operano ormai in piena provincia di Tarragona. Le popolazioni accolgono ovunque i liberatori con irrefrenabili dimostrazioni di gioia.

## Due colonne circondano Lerida

SARAGOZZA, 2.

La situazione davanti a Lerida non ha subito nelle ultime 24 ore sensibili mutamenti. Negli ultimi giorni i russi sono riusciti a costituire una vera e propria linea difensiva intorno alla città, grazie all'arrivo della retroguardia di unità internazionali e al sistema di reticolati e di appostamenti di mitragliatrici di cui la città è stata guarnita.

L'organizzazione di questa difesa in estrema è stata notevolmente facilitata dal ritardo imposto all'avanzata delle truppe nazionali dall'attacco della valle della Cinca, cagionato dai forti median-



Le aperture delle chiuse della Altagracia.

Perciò, per evitare un attacco frontale che potrebbe richiedere molti sacrifici, l'investimento della città avverrà contemporaneamente sui due lati. Questo duplice investimento è già in corso, grazie alla manovra realizzata ieri a nord dalle truppe del corpo di esercito comandato dal generale Moscardó le quali, oltrepassato Monzon, avanzano a nord di Lerida sulla riva sinistra del fiume, e occupano Binefar ed Espiús, si avvicinano alla città catalana. In questa azione è stato conquistato, fra l'altro il monte Casellar.

L'avanzata continua e si prevede che, nelle prossime 24 ore potrà avvenire la saldatura fra le due colonne, saldatura grazie alla quale la città risulterà completamente circondata.

## L'aviazione bombarda obiettivi militari russi

BILBAO, 2.

Da fonte marxista si apprende che l'aviazione nazionale ha bombardato gli obiettivi militari di Castellón, Tortosa, Tarragona e Balaguer causando gravi danni. La Radio Nacional informa che le truppe nazionali si trovavano ieri nel tardo pomeriggio in prossimità di Biescas incendiata dai russi in fuga.

## Il barbaro assassinio del vescovo di Barbastro

PARIGI, 2.

I giornali apprendono da Saragozza che il comando delle truppe nazionaliste entrato a Barbastro, ha potuto in base a sicure testimonianze ricostruire il barbaro assassinio del Vescovo della città da parte dei marxisti. Il prelato dottore Assensio dopo essere stato arrestato nei primi giorni di agosto, fu trasferito nel collegio del padre di San Giuseppe Carasandio dove fu sottoposto a torture orribili. Senza alcun motivo fu poi fucilato al cimitero.

Qualche istante prima del supplizio il Vescovo pronunciò parole cristiane perdonando ai suoi carnefici. I marxisti si accanirono poi contro tutto il clero e gli ordini religiosi: 45 frati di S. Giuseppe Calasanzio furono fucilati insieme a molti altri appartenenti a diverse Congregazioni. Non un solo religioso fu risparmiato.

## Un grave atto di intervento indiretto

BERLINO, 2.

Il fatto che le milizie rosse fuggite in Francia vengono riportate oltre frontiera, è definito dalla stampa berlinese un grave atto di intervento indiretto nella guerra spagnola. Il Berliner Tageblatt scrive in proposito che il governo di Parigi si è reso colpevole di intervento. Ancora una volta, la Francia diventa zona di retrovia dell'esercito rosso, le truppe bolsceviche battute e disperse, possono tranquillamente ricomporsi sotto la protezione e con l'appoggio delle autorità militari francesi e rare ritorno al fronte, onde prolungare una guerra che è ormai irrimediabilmente perduta.

La «Corrispondenza politica diplomatica» constata che secondo gli usi internazionali, le forze armate che passano in territorio neutro, devono essere disarmate e internate fino alla fine delle ostilità. E' vero che non si potrebbe negare che i diritti di beligeranza non vengono dalla Francia accordati alle due parti spagnole; ma sarebbe tuttavia un'aggravazione ad un formalismo ingiustificato, ricorrere oggi, a questo espediente, dato che i blighi dal «non intervento» vengono, nettamente, di agire in tal modo. In ogni caso si dovrebbe assolutamente porre la questione se la Francia fosse per prendere lo stesso atteggiamento nei confronti di un problema analogo se le cose si capovolgessero; se, cioè, le formazioni della Spagna nazionalista volessero attraversare la Francia per cercare rifugio nel territorio francese.

## Largo Caballero espulso dal Belgio

BRUXELLES, 2.

Largo Caballero è ieri arrivato segretamente. La polizia, appena avuta notizia, gli ha notificato l'ingiunzione di lasciare immediatamente il Belgio. Il giornale «Pays Heel» mette in guardia la Nazione contro eventuali manovre del «re» figure a favore della causa criminale della Spagna rossa, causa ormai senza più speranza.

## Missione britannica per lo scambio dei prigionieri

LONDRA, 2.

Si conferma che il Governo britannico ha stabilito di affidare al maresciallo Sir Filippo Chetwode la missione di soprannondente allo scambio di prigionieri e di ostaggi fra i rossi di Barcellona e l'esercito nazionale. La missione di Sir Filippo Chetwode non avrà carattere ufficiale. Il maresciallo si stabilirà a Tolosa, ma avrà nella Spagna due agenti che dipenderanno direttamente da lui, uno presso le forze rosse l'altro presso le forze nazionali. Egli partirà per Tolosa fra dieci giorni.

## Il Duce a Daranyi

BUDAPEST, 2.

Al Presidente del Consiglio Daranyi è giunto dal Capo del Governo fascista il seguente dispaccio:

«Il telegramma di felicitazioni dell'E. V. mi è giunto particolarmente gradito. Nel ringraziarla vivamente, rinnovo l'espressione dei miei cordiali sentimenti.

MUSSOLINI».

## L'opera fascista nella esaltazione di personalità argentine

BUENOS AIRES, 2.

Con la motonave «Augustus» è ritornato, dopo lungo soggiorno in Italia, il dott. Jorge Ortiz, figlio del Presidente della Repubblica argentina.

Le dichiarazioni fatte dal dott. Ortiz sulla vita dell'Italia in regime fascista, lusingano gli italiani qui residenti che trovano nel visitatore della loro Patria riflessa l'ammirazione per la gigantesca opera del Duce volta al potenziamento morale e materiale dell'Italia.

Coi dott. Ortiz è pure ritornato, dopo due mesi di permanenza in Italia, il dott. Aurelio Amodeo, vice-governatore della provincia di Buenos Aires. Il dott. Amodeo ha riportato una impressione vivissima del ritmo che il Fascismo ha dato alla vita italiana.

«L'Italia fascista — ha detto il dott. Amodeo — è una realtà splendente! Porto con me in Argentina un ritorno entusiastico per quanto mi è stato dato di osservare in Italia in fatto di ordine, di tranquillità, di attività e di lavoro».

## Il Duce nella realtà

SOFIA, 2.

L'editoriale dell'organo indipendente, «Slovo», sotto il titolo «Avvertimento» afferma che quando il Duce parla tutta l'Europa lo segue attentamente in quanto è la voce di una forte potente Nazione.

Il giornale dichiara che è ormai finito il tempo in cui alcune grandi Potenze dettavano leggi, sia attraverso i loro alleati che attraverso la Società delle Nazioni. Soffermandosi sulla coraggiosa affermazione di Mussolini che l'Italia è per la pace, ma che è pronta alla guerra, lo «Slovo» dichiara che le sue parole non possono essere messe in dubbio in quanto è provato a tutto il mondo che esse hanno sempre coinciso con la realtà dei fatti.

## Maisky e Souritz sfuggono all'epurazione

PARIGI, 2.

La «Liberté» si fa eco di voci che circolano con insistenza negli ambienti russi bene informati di Parigi: quindici giorni fa l'Ambasciatore sovietico a Parigi, Souritz avrebbe ricevuto l'invito dal Cremlino di rientrare a Mosca per prendere parte ad una conferenza politica concernente l'Europa centrale. Analogo invito fu fatto all'Ambasciatore Malsky a Londra. I due rappresentanti del Cremlino declinarono l'invito, presentando Litvinoff che si sarebbe dimesso nel caso che a Mosca si fosse insediato.

Queste voci hanno acquistato tanto più valore in quanto è noto che ambedue gli Ambasciatori sono ex militanti menscevichi e quindi rientrano nella categoria di coloro che Stalin vorrebbe epurare. Secondo gli stessi circoli, l'Ambasciatore sovietico a Washington, Troianowsky si troverebbe nelle stesse condizioni.

## Ciano e Perth nuovamente a colloquio

### I termini dell'imminente accordo secondo informazioni britanniche

ROMA, 2.

Un nuovo colloquio ha avuto luogo quest'oggi a palazzo Chigi, fra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth.

## Notizie londinesi

LONDRA, 2.

A Londra e in tutta la stampa quotidiana di Londra non esiste una sola voce discorde a proposito delle conversazioni italo-britanniche. Anche oggi le notizie che si pubblicano nei giornali sono unanimemente ottimistiche. La previsione comune è che il documento che sarà frutto del colloquio del conte Ciano con lord Perth verrà redatto nelle prossime settimane, anzi, secondo il collaboratore politico del «Daily Express», il patto di amicizia anglo-italiano sarà firmato entro dieci giorni circa. A detta del giornalista esso conterrà i seguenti punti:

1) Mediterraneo: l'Inghilterra riconoscerà i vitali interessi dell'Italia e l'Italia gli essenziali interessi britannici in quel mare. Nel gennaio di ogni anno le due Potenze si scambieranno informazioni sui rispettivi piani di difesa, ma ciascuna Potenza rimarrà libera di fortificare a suo beneplacito i propri territori;

2) Palestina: gli interessi dell'Italia saranno salvaguardati nel caso di un qualsiasi mutamento di regime;

3) Canale di Suez: l'Inghilterra riconoscerà che il diritto di tutte le Nazioni di usare del Canale in pace e in guerra;

4) Mar Rosso: l'Italia riconoscerà che l'Arabia meridionale è una sfera di influenza britannica e si impegnerebbe a non ingerirsi nei territori che formano la costa orientale;

5) Lago Tana: l'Italia si impegnerebbe di non ostacolare il deflusso delle acque del Nilo che provvedono all'irrigazione delle piantagioni di cotone del Sudan;

6) Abissinia: una commissione tricolore con esattezza i confini fra l'Abissinia e i possedimenti britannici e sarebbe concluso un accordo riguardante il commercio tra i territori sopraddetti;

7) Propaganda: «L'Italia — dice il giornale — cesserebbe ogni propaganda antibritannica nei territori britannici ed in quelli che sostengono al controllo della Inghilterra;

8) Spagna: «L'Italia confermerebbe i suoi impegni di rispettare l'integrità territoriale e la sua promessa di ritirare tutte le truppe quando la guerra sarà finita e non prima».

Il collaboratore politico del «Daily Express» così continua: «La firma dell'accordo avrà per conseguenza un'azione della Inghilterra per il riconoscimento, attraverso la Lega, della conquista abissina, quindi l'Italia ridurrà le sue truppe in Libia. Durante i negoziati l'Inghilterra ha sottolineato — termina lo scrittore — i legami esistenti tra essa e la Francia e da parte sua l'Italia ha riconosciuto tale fatto». L'informazione aggiunge che ver-

so la fine della settimana entrante sarà iniziata la stesura del trattato, il quale dovrà poi essere sottoposto al Duce e al Gabinetto di Londra e infine firmato in tempo per Pasqua.

Per quanto riguarda la Spagna il «Daily Mail» in una corrispondenza da Roma dice che l'Italia ha dato nuove assicurazioni circa lo «status quo» nelle isole Baleari e nel Marocco spagnolo, assicurando che l'Italia non cercherà di avere speciali facilitazioni navali o privilegi in quelle zone dopo la conclusione della guerra. L'Italia poi, dice ancora questo messaggio, accetterebbe di riprendere i suoi rifornimenti di petrolio dalla Mesopotamia, e questo dà a Roma uno speciale interesse concreto alle condizioni pacifiche delle regioni arabe attraversate dai condotti di petrolio.

Il «Daily Mail» afferma infine che il discorso del Duce al Senato sul disarmo dell'Italia non ha alcun modo turbato le negoziazioni col Governo italiano «se bene sia probabile che nei suoi nuovi colloqui col conte Ciano l'Ambasciatore britannico chiederà all'Italia un'affermazione formale che le forze armate dell'Italia non sono dirette contro alcuna Nazione».

Queste informazioni londinesi possono essere chiuse con una «Reuter» da Parigi la quale afferma che la voce dell'imminenza di un accordo anglo-italiano hanno portato ad un notevole rialzo di tutti i titoli internazionali sulla borsa di Parigi.

## Francia attardata

PARIGI, 2.

Sotto il titolo «La Francia deve partecipare all'accordo anglo-italiano», il «Jour», dopo avere sollevato l'odiosa campagna contro Chamberlain, scrive che per fortuna il Primo Ministro britannico, conservando il suo sangue freddo, intende far partecipare anche la Francia ad una distensione nel Mediterraneo. Aggiunge che vi sono però ancora parecchie condizioni cui far fronte prima delle quali l'invio di un ambasciatore francese a Roma

## Impudenza marxista

PARIGI, 2.

Nel momento in cui un intero corpo d'armata marxista, il 10.°, si appresta a ripartire in Francia, i comunisti francesi hanno l'imprudenza di tappezzare nuovamente i muri di Parigi con manifesti in cui si dice tra l'altro che i valorosi compagni di Spagna sono alla vigilia del trionfo definitivo.

## Trattato italo-nipponico

ROMA, 2.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 24 febbraio 1938 XVI con il quale piena ed intera esecuzione è data all'accordo adiale stipulato a Roma fra l'Italia ed il Giappone il 30 dicembre 1937, che esclude, con qualche modifica, alla colonia ed ai possedimenti italiani, il trattamento commerciale e di navigazione italo-giapponese del 25 novembre XII.

## I notabili etiopici verranno a Roma nell'annuale dell'Impero

ROMA, 2.

Per il prossimo 9 maggio saranno fatti venire a Roma i maggiori capi indigeni dell'A. O. I., che in quel giorno, annuale della fondazione dell'Impero, avranno così l'occasione di rendere omaggio al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Alla grande rivista che avrà luogo a Roma in occasione della visita del Führer parteciperà anche la polizia coloniale, con un battaglione della forza complessiva di circa 500 uomini.

## Il Duce in volo di allenamento

ROMA, 2.

Il Duce ha effettuato nel pomeriggio di oggi un volo di allenamento, pilotando un apparecchio trimotore militare.

Partito dall'Aeroporto di Littorio, sorvolava l'Agro Pontino e il litorale tirreno, ispezionando sulla via del ritorno i lavori della Magliana e dell'Esposizione.

Atterrava quindi all'Aeroporto del Littorio dopo circa un'ora di volo, rientrando a Palazzo Venezia.

## Il tragico esodo in terra francese

PARIGI, 2.

Di ora in ora il problema dei rifugiati spagnoli in Francia si fa più acuto ed angosciato. Il tragico afflusso è continuato anche stanotte. Nelle ultime 24 ore, secondo la dichiarazione degli stessi rifugiati, almeno una trentina di fuggiaschi, in gran parte donne e vecchi, sono periti attraversando i valichi a causa degli stenti e del freddo. Una cinquantina di malati sono stati trasportati ad ospedale di Tolosa. Tra i rifugiati vi sono anche di ogni specie. Alcuni sono stati trovati in possesso di giacchi, denaro, titoli di Stato. Uno di essi recava titoli per otto milioni. Tutti costoro saranno consegnati alle autorità marxiste cavaliere.

Le notizie più clamorose girano intorno al provvedimento che la autorità francesi si propongono di applicare per disciplinare e ripartire questa massa umana che si riversa sulla Francia. Molti ritengono che i miliziani saranno ricondotti a Cerbera da qui in Catalogna, per contro la popolazione civile verrebbe ripartita tra le varie provincie francesi. Intanto fioccano le domande di interpellanza al governo sui rifugiati della Spagna in generale. Fra le altre vi è quella del deputato Cadde che propone un contributo straordinario sui benefici di guerra realizzati da industriali e trafficanti francesi di materiale bellico a favore della Spagna. Una nota ufficiale precisa che nei circoli autorizzati si è molto riservata circa la decisione che il governo si accinge a prendere, nel riguardi dei rifugiati spagnoli in Francia. Nel comunicato drammatico del Quai d'Orsay, si aggiunge che le decisioni definitive in merito saranno prese soltanto nel corso del consiglio di Gabinetto che si riunisce lunedì.



# Il secondo annuale della marcia su Gondar

**GONDAR, 2.** Nel secondo annuale delle epiche della Colonna Celere per l'occupazione di Gondar, la Federazione dei Fascisti di Combattimento dell'Asmara, presenti l'ispettore del Partito On. Fossa, le autorità fasciste e tutte le Comunità Nere e i lavoratori della regione, ha celebrato la ricorrenza con una solenne cerimonia, inaugurando la "sette commemorativa della conquista eretta sul luogo dove Achille Starace, comandante del Celere, issò la prima bandiera italiana e la fiamma di Combattimento della Colonna.

Dopo l'inaugurazione, l'on. Fossa ha passato in rassegna le formazioni fasciste, perfettamente inquadrato e armato e il Federale ha tenuto rapporto ai 4000 componenti il Fascio di Combattimento di Gondar. In serata le popolazioni locali hanno voluto rendere omaggio al Segretario del Partito improvvisando al campo del federale caratteristiche manifestazioni di giubilo con fiacche e fanterie, mentre le cime dei colli circostanti brillavano di fuoco.

## Il Viceré acclamato dai somali fedeli

**MOGADISCIO, 2.** Una giornata di alto entusiasmo per le popolazioni somale è stata quella che il Viceré ha dedicato alla visita d'una delle zone del basso Uebi Scebeli. Accompagnavano il Duca d'Aosta i Governatori Caroselli, i generali Graziosi e Fedeschini Lalli ed altre autorità.

Partito da Mogadiscio alle 8, il Principe giungeva alle 10 all'Azienda Agricola Governativa di Guala salutato da continue acclamazioni di esultanza delle popolazioni somale schierate sul percorso lungo il quale erano stati eretti vari archi di trionfo recanti scritte lusinghieri al Re Imperatore, al Duca Fondatore dello Impero ed al Principe sabaud.

A Guala l'entusiasmo degli abitanti tutti i concessionari delle regioni, con i quali il Viceré si è intrattenuto affabilmente interessandosi ai problemi del comprensorio. Il Principe ha profuso quindi alla distribuzione dei 100 premi in denaro assegnati ad agricoltori somali distinti per maggiore fedeltà alla terra.

Il Viceré ha compiuto poi un lungo giro di ispezione alle piantagioni ed alle lavorazioni agrarie, compiacendosi vivamente per il mirabile e presente sviluppo raggiunto da questo centro sperimentale d'alta importanza come insegnamento e guida per le realizzazioni imperiali. Nel pomeriggio l'Augusto Principe ha visitato la Casa del Fascio e lo sgabito governativo del cotone di Vittorio d'Africa, ove le maestranze di colore gli hanno improvvisato dai loro posti di lavoro una festosa accoglienza.

Il Viceré ha concluso l'attentissima giornata recandosi a Merca, tutta festosamente imbandierata, accolto con grandiose fantasie da parte delle tribù locali e da quelle convenute dall'interno. Rientrando a terra sera a Mogadiscio, S. A. R. Amedeo d'Aosta si è incontrato con il Ministro delle Finanze Thon di Reval, che, proseguendo il suo viaggio attraverso l'Impero, era giunto in aereo a Giggia.

In serata, in onore del Viceré, nel giardino del palazzo del Governatore, ha avuto luogo un ricevimento cui sono intervenute autorità, gerarchie e personalità della Colonia.

## Il titolo di conte al senatore Tolomei

**ROMA, 2.** Su proposta del Capo del Governo S. M. il Re Imperatore ha conferito il titolo di conte al sen. Ettore Tolomei. Il sen. Tolomei è nato a Rovereto (Trento) il 10 agosto 1865 ed è stato nominato senatore il primo marzo 1923.

Ettore Tolomei, una delle più eminenti figure della Venezia Tridentina, è nato a Rovereto il 10 agosto 1865. Professore, patriota ardente, militò al tempo della unificazione austriaca nelle file avanzate dell'arredamento e in numerosi studi e nell'Archivio dell'Alto Adige rivendicò il diritto dell'italianità dell'Alto Adige con argomentazioni profonde e con entusiasmo indomito, che spesso gli causò persecuzioni dalle imperiali regie autorità. Si può dire che egli fu davvero, come venne chiamato, il "creatore dell'Alto Adige" ed ebbe la gioia di vedere attuati il sogno di tutta la sua vita, le aspirazioni della sua grande anima italiana. Egli, geografo e storiografo insieme, impose l'Alto Adige nel suo concetto geografico e storico alla coscienza della Nazione attraverso decenni di lavoro infaticabile e nelle rivendicazioni della guerra e nelle trattative della pace e, dopo averlo governato nei rispetti della cultura, lo rinnovò italianamente nella toponomastica locale fino alla trionfale rinascita.

Il sen. Tolomei ha diretto l'istituto di studi per l'Alto Adige e appartiene al Fascismo sino dalle origini del suo movimento nazionale e per il Fascismo ebbe straordinarie benemerite. Con la sua celebre "Inveniva", che ebbe le forze fasciste alla base della scuola di Bol-

zano, fu il promotore dell'insurrezione di quella città (2 ottobre 1923) che fu come il preludio della Marcia su Roma. Ricordo dal Capo del Governo di formulare i provvedimenti per l'Alto Adige, lo fece in modo che essi diventassero base della laboriosa assimilazione che si iniziò nella regione di frontiera. Membro del Consiglio centrale della "Dante Alighieri", membro d'onore della Società geografica italiana, membro effettivo del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti per la classe di scienze morali e lettere, pubblico numero di studi storici e geografici.

Nella sua villa di Gieno fu costruita per ordine del Capo una torre dove si conservano i cimeli della rivendicazione altoladina e il Duca di Savoia vi portò copia in marmo del Cippo del Brennero. I combattenti vi appesero una lapide a ricordo degli studi che valsero a dare alla Patria l'Alto Adige, ampliando sino alla Vetta d'Italia i termini della Nazione.

## Come si distrusse lo stratosferico di Renard

**BRUSSELLE, 2.** Una grave sciagura, di cui non si sono ancora potute precisare le cause, è avvenuta nel pomeriggio di ieri sul campo d'aviazione di Evere presso Brusselle.

Il trimotore stratosferico "R. 35 00 A.R.M." costruito sui piani dell'ing. belga Alfredo Renard, si era innalzato per il primo volo di prova quando, dopo appena un chilometro di volo, fu visto precipitare da oltre cento metri di altezza e frantumarsi al suolo.

Il pilota, l'ex aiutante Vandamme, uno dei migliori piloti belgi, che era l'unica persona a bordo, ha trovato la morte nell'incidente. Particolare caratteristica del nuovo apparecchio era di avere una cabina ermeticamente chiusa tanto per i piloti quanto per i passeggeri, in modo da proteggere dalle variazioni della pressione atmosferica. Il velivolo aveva una apertura d'ali di metri 25,50 e una lunghezza di 17,50. Doveva trasportare venti passeggeri e tre uomini d'equipaggio e salire fino a novemila metri d'altezza, mossa da tre motori di una forza complessiva di 2850 cavalli, che gli avrebbe permesso di raggiungere la velocità di crociera di 350 chilometri orari a un'altezza di cinquemila metri.

## Pacifisti incendiari a congresso per la pace

**PARIGI, 2.** Una numerosa delegazione francese capeggiata dal capo della Confederazione generale del lavoro, Jouhaux, è partita alla volta di Praga per prendere parte ad un pseudo congresso della pace, al quale partecipano altri delegati inglesi, noti per il loro pacifismo incendiario durante le sanzioni contro l'Italia.

## Villaggi incendiati

**BUCAREST, 2.** Una serie di gravissimi incendi si sono verificati in varie località della Romania. Il villaggio Leontines nel dipartimento di Bacau è stato quasi completamente distrutto. Le fiamme, nonostante gli sforzi dei pompieri accorsi da tutti i centri, non sono state ancora domate e si teme che siano da deplorare vittime umane. Un altro incendio ha distrutto oltre 100 abitazioni nel villaggio di Diodi nel dipartimento di Romanesti.

## Perizia di estetica

**ANCARA, 2.** In una causa tra donne, un caso nuovo si è presentato dinanzi alla quarta Corte penale. A causa di un litigio con un'altra donna, una giovane che viene indicata col semplice nome di Elena, aveva riportato un graffio al viso. Essa intentò un processo contro l'avversaria, reclamando una indennità per la diminuita bellezza.

Il Tribunale, dinanzi all'eccezionalità del caso, decise di... a dire la perizia di un medico, ma il sanitario incaricato osservò che tale perizia sfuggiva alla medicina, rientrando nell'estetica. Allora il Tribunale incaricò tre comitati di bellezza femminile di dare il loro parere ed essi hanno dichiarato che la graffiatura non deturpa il viso della querelante e che quindi è inaccettabile la richiesta di indennità. Il Tribunale si è riservato di decidere.

## Inverno nel Baltico

**TALLIN, 2.** Nevicate sono cadute sui paesi baltici, facendo ritornare una temperatura del tutto invernale. Un pericoloso estone sorpreso dalla tempesta nel mar Baltico è scomparso con tutto l'equipaggio. Un banco di ghiaccio sfasciato dalla brezza di Tallin ha trascinato nel mare aperto cinque pescatori estoni. La loro situazione è disperata. Sono stati subito organizzati soccorsi.

## Collisione tra due treni

**PARIGI, 2.** Il treno rapido Bordeaux-Parigi, è entrato in collisione con un treno accelerato presso il villaggio di San Vincenzo di Tyrosse: due vetture in legno sono andate distrutte. Un agente ferroviario è morto e si lamenta una decina di feriti, alcuni dei quali

## Osservatorio

### Giubileo mariano

La Franela festeggia, a questo anno il giubileo della consacrazione alla Vergine proclamata nel 1638 da Luigi XIII, del «Gusto», figlio di Maria del Medici. Tre secoli fa la Francia di Luigi XIII era la Francia di Richelieu e di Mazarino, oggi la Francia è di Leon Blum che, a parte la confessione, è un tanto diverso e anzi più piccolo dei suoi illustri predecessori. La celebrazione religiosa che commemorerà la proclamazione del «Gusto» Re di Francia passerà inosservata tra il clamore delle opposte fazioni venute che hanno revocato la consacrazione regia per mettere la Francia sotto la protezione di Stalin.

### Alcune cifre

Nel 1935 hanno inizio in Francia i bilanci demografici passivi. In quell'anno si è registrata una perdita di 17.552 unità; nel successivo anno 1936 una perdita di 12.410. C'è di peggio: il primo del mese del 1937 hanno registrato una perdita di 27.315 unità. Il fronte popolare ha da segnare al suo attivo anche questa «realizzazione». Su mille individui francesi si contano 120 individui che hanno più di 60 anni. Ancora un dato. I francesi che vivono fuori dei confini della repubblica sono 2.140.000 dei quali 540 mila vivono all'estero e il resto nei domini coloniali. La cifra è quasi pari al numero degli italiani che vivono nella felice repubblica. Si parla di sicurezza dei confini, quelli del Reno e quelli altrettanto cari della Cecoslovacchia. I confini — ha detto Mussolini — non si discutono: si difendono. Questo è il punto; difenderli. Ma per farlo ci vogliono soprattutto gli uomini. Non saranno certo gli uomini che hanno più di sessant'anni né gli stranieri che vivono in Francia che potranno farlo.

### 40 ore

La Prefettura di polizia di Parigi ha rilevato un'impressionante aumento del numero degli alcoolizzati. I francesi lavorano quando lavorano — cinque giorni per settimana e per otto ore. Il resto del tempo è dedicato a due ubriacature: quella politica e quella alcolica. Fra l'una e l'altra non c'è posto né tempo per proliferare e d'altra parte ai giovani di Francia, maschi e femmine, la prole sarebbe un'impedimento alle manifestazioni comuniste e bacchiche. Lasciamo pure — dicono i francesi — che nei regimi totalitari le ore di svago

siano dedicate alle manifestazioni del Dopolavoro, alle esercitazioni pre e post-militari allo sport, alla elevazione spirituale. Quanta non è roba per noi. L'avvenimento fisico e morale al che fu per noi, poiché, è risaputo, che nel paese di tutte le libertà, della autentica democrazia, gli uomini sono liberissimi di ubriacarsi, di discendere sino all'ultimo gradino la scala dell'abbiezione.

### L'eredità

G. B. Shaw come tutti i poeti è un saggio. Richiesto di qualche notizia sul suo testamento, dopo aver affermato con il consueto, sconcertante umorismo di non esser in grado, nonostante gli 82 anni suonati, di precisare la data della sua morte, e quindi l'ammontare della sua eredità, ha affermato: secondo me non c'è maniera più sicura di condurre i giovani alla rovina che di promettere loro una eredità. Nulla di più giusto. La vita deve essere conquistata e costruita ogni giorno: per esser degna di essere vissuta e questo è tanto più giusto se riferito anziché agli individui ai popoli. I popoli che vivono di rendita e della eredità del passato forniscono oggi al mondo l'impressionante spettacolo di un edonismo sfacciatato e consumano con una incoscienza spaventevole il patrimonio materiale e morale loro legato dalle generazioni scomparse. La vita non conquistata con lavoro, con pena, con sacrificio, si consuma in se stessa e fa da battistrada alla morte.

### Più morale che politica

Così Padre Rosa definisce in «Civiltà Cattolica» la guerra che si combatte in Spagna. A coloro che invocano la pace e la riconciliazione degli spagnoli, l'illustre scrittore risponde: Quale anima cristiana non si unirebbe a questo voto ardente? Ma l'aspirazione ben giusta della pace del perdono e della restaurazione non può far dimenticare che ora, l'opposizione è irrimediabile tra la Spagna civile, cattolica, latina e la Spagna imbarbarita, ruscificata, apostata, né solo apostata del Cristianesimo, ma di tutte le altre sue tradizioni di civiltà, di gentilezza, di umanità. Padre Rosa conclude affermando che la resistenza dei nazionali è veramente una difesa della stessa civiltà. E' vero: l'opposizione è irrimediabile e non si sa che le armi che possano nettare la Spagna e l'Europa dall'infezione mostruosa che trova compiacenti aiuti proprio in quella Francia che volle un giorno depurarsi primogenita della Chiesa.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Il cancelliere Girolami alle Assise di Gorizia

Sta svolgendo dinanzi alla Corte d'Assise di Gorizia — in sede straordinaria — l'ultimo processo dell'attuale Sessione e precisamente quello a carico dell'ex cancelliere del Tribunale di Udine, Italo Girolami, imputato di aver ucciso nel gennaio 1937, su una strada nei pressi di Cormons la propria moglie Virginia Cian.

Abbiamo a suo tempo riferito in merito a questo triste fatto a dei gravi indizi emersi a carico del Girolami il quale si è protestato sempre innocente. Tale confessione egli ha mantenuto anche alla prima udienza del processo. Non pochi elementi sono però a lui sfavorevoli: il fatto di aver scritto dal carcere una lettera al Giudice Istruttore di Gorizia con la quale si dichiara autore del delitto; lettera che gli poi ha affermato di avere scritto in un momento di sconcerto morale; il fatto di aver indirizzato alla Procura del Re di Gorizia, Treviso e di Belluno lettere invitando le autorità a far ricerche di sua moglie; ed altri elementi, non ultimo quello riguardante la dichiarazione della figlia la quale afferma che il padre e la madre erano usciti in quella mattina in cui sarebbe stato commesso il delitto, assieme e di buon mattino.

Malgrado tutto il Girolami insiste sempre nel diniego più assoluto. Il processo continuerà lunedì e forse martedì si avrà la sentenza.

### IN TRIBUNALE

#### Gocce... rivelatrici

Arcangelo Comisso di 22 anni da Campomonte di Teor, penetrava la sera del 29 ottobre scorso nel granai di Umberto Tonizzo a Fratezano con intenzione di rubare due sacchi di fagioli ivi depositi. Prima di accingersi alla impresa — complici altre persone appostate al di fuori e non identificate — il Comisso colto da un bisogno corporale decideva di per il... infilare il pavimento. Disgraziatamente trattavasi di un pavimento in legno e con parecchie fessure a traverso le quali il liquido andava e colava nella stanza sottostante ove dormiva la suocera del Tonizzo. Costei svegliata di soprassalto dalle gocce che le cadevano sulla faccia, si alzava e tutta in orgasmo correva ad avvertire la giovane Santa Pistrin — cognata del Tonizzo — che dormiva nella stanza accanto. La Pistrin senza indugio, energica e decisa, saliva sul granai in tempo per sorprendere il Comisso mentre tentava di dileguarsi; costui vistosi scoperto si scagliava contro la giovane donna e la colpiva con un poderoso pugno, poi gettava i due sacchi di

pagamento del fido, in Bortoni entrava in casa di costui e gettava nel cortile quanto la caplava sotto mano: utensili domestici, mobili, tegame, indumenti. Quindi facevamo di casa il Gobbo.

Per tale fatto ieri il Pretore condannava la vivace padrona di casa a giorni venti di reclusione, concedendole i benefici di legge ed a 200 lire di multa nonchè al risarcimento dei danni. (P. C. avv. Vitorino Gomirato. Dif. avvocato Alfredo Massa).

**Il Reggente Horthy al popolo magiaro**  
BUDAPEST, 2. Il Reggente Horthy terrà domani alle ore 13.30 un discorso alla radio nel quale invierà un messaggio ed un appello al popolo magiaro.

### Il Reggente Horthy al popolo magiaro

BUDAPEST, 2. Il Reggente Horthy terrà domani alle ore 13.30 un discorso alla radio nel quale invierà un messaggio ed un appello al popolo magiaro.

## Agente della ghepeta arrestato a Parigi

**PARIGI, 2.** In un albergo di Parigi, non nel circolo politici per essere un parecchio mesi la sede di un vero stato maggiore delle spionaggi della ghepeta in Francia, è stato arrestato l'agente segreto del Cremlino, Zarevich, al suo ritorno da un viaggio a Brusselle. Pregato di seguire gli agenti di polizia, lo Zarevich ha voluto dapprima telefonare all'Ambasciata sovietica. Si prevede che, con una cauzione, la spia sovietica, grazie alle sue aderenze presso il fronte popolare francese, riuscirà certamente a liberarsi dalle noie della polizia giudiziaria.

Volete vestire bene, con articoli garantiti, e a buon prezzo?

Acquistate soltanto da

CAVAZZINI

AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana 5 - Tel. 904

Il più importante magazzino tessuti esistente nel Friuli, sia per l'assortimento delle merci che per la loro qualità

N. B. - Si riceve sempre, la merce di ritorno, qualora non fosse di pieno gradimento.

IL NEGOZIO PIZZI

DI

Olga Filipputti Bonutti

UDINE - Via Paolo Canciani

per variazione di Ditta

LIQUIDA

tutta la merce esistente

SVENDITA eccezionale di

Biancheria - Maglieria - Calzetteria invernale - Tendaggi - Pizzi - ecc.

Ultimi giorni di liquidazione

MOTO GUZZI

Data la grande diffusione dei suoi rinomati motocicli, ha messo in commercio dei nuovi tipi ed ha ribassato i prezzi

VENUTA IN CONTANTE A RATE

Motofurgoni e veicoli da trasporto portata 10 quintali

Concessionario per Friuli ALCIDE FERRI UDINE

Via Ronchi 53 Tel. 7-73



Possiede tutti i requisiti delle marche più costose - Elegante - Solida - Perfetta

Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati. Ferramenta Friulana - Udine

PIAZZA XX SETTEMBRE, 9 (Paroli Palazzo Esch) VISIBILE ANCHE DI SERA E NEI GIORNI FESTIVI



# Quaresimale

Tutte le sere, Padre Domenico, ben tappato nell'ampio mantello nero, il viso coperto dalla soffice sciarpa di lana, attraversava la piazza, dal palazzo vescovile alla Cattedrale, per la solita predica di quaresima.

Padre Domenico era un bell'uomo: alto, vigoroso, schiettamente decorativo, aveva il dono di una morbida voce baritonale che sapeva usare con delle sfumature carezzevoli, e che lanciava alla volta sonore, vibranti e profonde, nelle invettive violente. La meravigliosa facilità di parola gli permetteva una rapida fusione di immagini impeccabili, premesse, deduzioni, sillogismi, fore, tutta una catena di argomentazioni, incalzanti, quasi tumultuosamente, allo sbocco finale, che egli raggiungeva maestrosamente, congegnando.

L'ampio gesto conclusivo del braccio e la fronte larga e serena, sotto la corona dei riccioli bruni. E aveva il pubblico delle grandi occasioni. La folla stipava, l'ampia navata, silenziosa, attenta, fedele, con la devozione della curiosità e quella dell'abitudine quotidiana, fredda, incolore senza vibrazioni e senza fiaccola.

La sera, su quel mare di teste, Padre Domenico aveva l'ampio respiro dell'orgoglio: nella veste penombra, maturava il frutto della sua missione, e, se negli angoli bui fioriva indiscreto qualche sorriso, non arrivava fin l'occhio.

Padre Nardi, sorrideva: sorrideva, perché padre Domenico non dimenticava mai, mai una sera, che lo spirito di conservazione della razza chiedeva ai dogmi il riflesso mistico delle citazioni evangeliche: e la campagna demagogica non doveva disertare il pergamena della Chiesa.

Il frate sentiva fiorire alle labbra la poesia delle culle, la pace serena delle vecchie case patriarcali: magnifica la vita che si rinnova, benedetta da Dio, osannava l'amore e la fede nella bontà e nella gioia, nel sorriso e nella speranza più pura e più santa.

Padre Nardi sorrideva. Così, casualmente, si era trovato una sera ai piedi dell'ampio gradinata che saliva alla porta caverna della Basilica, e si era confuso con la folla che si presenziava intorno al pergamena facendo. Gaudente, spregiudicato, scettico, filosofo fino all'irresistibile, e metodico fino all'esasperazione, aveva fatto della sua vita un « cliché » sempre eguale, monotono, freddo, sfiduciato: non conosceva leve e deviazioni: inflava sempre la solita via, che gli dava quotidianamente sorrisi stanchi e pallide luci.

Così, con un piccolo sforzo, si trovò nella folla devota, e si pianò la, nell'angolo di un confessionale, alto, elegante, irreprensibile, il viso grave ed attento senza prevenzioni e senza previsioni.

L'assenza di prevenzioni lo rese assiduo alla pratica della chiesa in quell'ora serale: e la assenza di previsioni gli giocò un tiro inaspettato.

Perché padre Domenico avrebbe avuto un bel tuonare sulla grazia della famiglia, sulla santità del matrimonio, sulla felicità serena e luminosa dell'amore che crea, ed affida all'avvenire le sue speranze. Padre Nardi aveva di più: visse la sua vita sciolta e grigia. Padre Nardi non aveva mai saputo negare al sorriso di due belle labbra la morbidezza discreta e profonda della sua automobile, non aveva avuto i suoi ingegni nel « cabaret » e nelle sale da gioco, e pagava puntualmente una somma semestrale non indifferente, per la penombra compiacente della sua garconnière. E sorrideva, quando l'oratore sembrava rivolgersi a lui, fra mille e mille persone, come se gli premesse spasmodicamente la sua conversione.

Solo Nardi sorrideva, chiudeva le orecchie, e scorreva con gli occhi un po' miopi, i crani più o meno calvi dinanzi a lui e le testoline devote, pudicamente atteggiate a severo esercizio di pazienza. E, una sera, vide profilarsi sullo sfondo di un ampio mantello di un ufficiale di cavalleria in piedi e devotamente intento, il profilo tagliente di una vecchia signora in lutto. Aveva una linea dura quasi ferrea sulle labbra, e, quando padre Domenico indulgeva alla solita digressione, sembrava che un'ondata cupa compressa su quel volto grifagno i veli del lutto.

Padre Nardi si distresse e pensò che era strano l'interesse che gli destava la vecchia signora, ed era ancor più strano che padre Domenico avesse ceduto il campo, per la sua deferente attenzione, a quell'angolo d'osservazione.

Ma, lì, vicino, fioriva una linea di seduzione, e Paolo Nardi non se ne accorse: forse non volle accorgersene.

Quando volle era troppo tardi. Aveva nell'animo una malinconia lieve causata un rimpianto, e voleva vincirla sorridendo: ma non era più il sorriso di prima.

La vecchia signora era una zia, e portava sempre con sé la nipotina: piccola, umile, modesta, sembrava votata unicamente alle penombre delle divozioni serali nelle chiese ampie e severe. Le labbra sottili e ferme della zia avevano sostituito, nell'assenza di un sorriso, la carezza di una mamma, lo sguardo affettuoso e grave di un babbo.

La contessina Vera aveva pigliato l'animo e il cuore al suo destino. Quando padre Domenico costruiva nel silenzio attento dell'ampio folla, con la parola sapiente e tenace, le mezzo luci di quel sogno che si annidano nel bianco sorriso delle pareti dome-

stiche, via Maria aggrottava le ciglia, e la contessina Vera apriva i grandi occhi di gazzaia ad un riflesso di gioia.

Paolo Nardi tuffò il suo sguardo in quel riflesso ed ebbe la rivelazione di una promessa. Quella sera dimenticò distaccatamente la solita elemosina alla decima sulla porta, e sinistra, ed ebbe così una preghiera riconoscente ad una benedizione di meno. Non se ne accorse perché seguiva il passo lieve della giovinetta verso casa, protetta dall'alta ombra magra e sparuta della zia.

E missa sopra prolati e curia.

Corcò, annesso, discusso, strepito. La zia resisteva. Vera aveva fatto il suo voto: doveva salvare l'anima del babbo dall'eterna dannazione, perché al suo letto di morte non aveva avuto il sacerdote.

E intorno alla giovinetta appariva il feroce del « se » e del « ma ». Paolo Nardi mise in batteria la lunga fila dei suoi « perché ». I monsignori tennero

consiglio. Vera pregava: Paolo Nardi impreca. Ma Vera sperava: sorrideva nella penombra della chiesa così, costatamente, devotamente, mentre il suo sogno aveva la sfumatura di un sospiro, e padre Domenico benediceva l'amore.

E benediceva l'amore di Vera e di Paolo Nardi. Perché la zia finì per sorridere, e aprì le finestre del vecchio palazzo gentilizio al bel sole della primavera trionfante. Il vecchio conte dormiva in pace il suo sonno nel suo mausoleo di marmo.

E Vera ebbe tutte le sue carezze per il suo amore benedetto. Paolo Nardi dimenticò il passato fra le dolci, tenere braccia amorose. E fiorirono i bimbi nelle vasi sale lussuose, e le piccole, rose labbra innocenti pregarono per il nonno morto, che aveva voluto tanto bene alla sua piccola, e aveva incrociato nel silenzio le sue bianche mani al petto.

E la vecchia anima, aristocratica, forse fu salva e redenta.

Antonio Gaudino

# LA BIENNALE VENEZIANA

A poco più di due mesi dall'inaugurazione della XXI Biennale, si può tracciare a grandi linee la nuova fisionomia: una sera, quest'anno più che mai, una grande rassegna delle maggiori personalità dell'arte contemporanea di tutto il mondo.

E' chiuso dunque il ciclo delle Esposizioni nelle quali, attorno ad una estetica e generosa rappresentanza dell'arte italiana in tutti i suoi aspetti, facevano corona le stitiche documentazioni dell'arte straniera, così che il rapporto numerico risultava sproporzionato e meno agevole per l'occhio del visitatore. Basti pensare che alla XX Biennale, di fronte ad un complesso di 1745 opere esposte da artisti di dodici Nazioni, erano, stavano ben 1859 opere italiane. Tutto ciò non poteva certo giovare né all'equilibrio della Biennale, né al suo carattere di internazionalità, che per affermarsi pienamente aveva bisogno di manifestarsi con una ragionevole corrispondenza di forze, se non di valori.

D'altra parte, se la cosa poteva ritenersi giustificata in altri tempi, quando quella di Venezia era anzitutto una grande Mostra nazionale, completa di rassegne rassegnate, essa appariva addirittura incomprensibile dopo l'istituzione della Quadriennale di Roma con precise funzioni di massima esposizione d'arte in campo nazionale. Era assurdo che ad una competizione internazionale come quella di Venezia, avessero figurato nel 1934 ben 653 artisti italiani, mentre alla Quadriennale del 1935 ne erano stati ammessi appena una ventina di più.

Occorreva evidentemente una più rigorosa selezione, e su questa via si è mossa appunto la XXI Biennale, secondo le direttive del suo Presidente, Conte Giuseppe Volpi di Misurata, che ha dato una felice attuazione con quel senso della misura, accoppiato ad un fine intuito artistico, che gli è proprio. L'incentivo maggiore a largheggiare nell'accettazione di opere italiane era costituito dall'ampiezza del Palazzo dell'Italia, comprendente ben cinquanta sale, a riempire le quali occorreva un numero esagerato di opere che, in passato, s'era fatto posto nel pedicchio centrale a mostre retrospettive, od a rassegne particolari. Tuttavia lo spazio era sempre rimasto sovrabbondante per una sintesi dell'arte italiana che fosse veramente tale. Ma con la XXI Esposizione l'eccesso di ambienti sarà messo a profitto nei migliori dei modi e il Palazzo dell'Italia costituirà più che mai il fulcro dell'interesse della Mostra: l'intera ala sinistra dell'edificio sarà infatti occupata dall'Esposizione internazionale del paesaggio dell'Ottocento, alcune sale saranno riservate a due o tre Nazioni estere che non hanno padiglione proprio: ai Giardini, infine l'ala destra accoglierà le

opere degli artisti italiani. Saranno fra questi gli artisti d'onore gli Accademici d'Italia e i Grandi Premi di Roma. Ciascuno dei quali non potrà però esporre più di un'opera. Largo spazio sarà invece assegnato ai cinquanta artisti italiani invitati, ognuno dei quali disporrà di tre pareti che potranno accogliere dalle dieci alle quindici opere, ciò che varrà a testimoniare con sufficiente ampiezza le tendenze e le aspirazioni di ciascun pittore. Agli invitati è stato già notificato lo spazio ad essi assegnato in modo che sia loro possibile studiare accuratamente la più felice disposizione delle opere.

Insieme con questo nucleo dei maggiori artisti italiani, figureranno alla XXI Biennale quelli che riusciranno a superare l'ardua prova dei concorsi. Al cimen to s'è presentata una schiera fortissima di concorrenti, con un bagaglio veramente imponente. Basti dire che gli artisti esigono a 1938 le opere a ben 2003. Ma è qui che la selezione eserciterà i suoi rigori. Un piccolo saggio della sua implacabile è già avvenuto per i bassorilievi e gli affreschi dei quali, su 444 bozzetti presentati, soltanto 32 — secondo le prescrizioni del bando di concorso — hanno potuto trovare spazio presso la giuria. Di essi, sedici sono bassorilievi e sedici affreschi, ed ai rispettivi autori è stata già comunicata la lieta notizia dell'accettazione con l'invito a metter mano senz'altro all'esecuzione delle opere nelle proporzioni prescritte in modo che esse possano degnamente figurare nel salone centrale. I sedici bassorilievi adoreranno infatti i possenti pilastri che sorreggeranno l'alta muraglia sulla quale verranno collocati gli affreschi, montati su telai metallici dissimulati nel corpo del muro e perciò assai più stabili ed espositivi ultimati.

Per gli altri concorsi la scelta avverrà in aprile e cadrà su questo numeroso complesso di opere: 948 per il ritratto in pittura; 360 per il ritratto in scultura; 901 per il paesaggio; 190 per le vedute di città in incisione; 63 per la medaglia. Fra tante messe, la parte migliore — quella che otterrà il benespedito dei giudici — andrà a far bella mostra di sé nelle sale adiacenti al salone centrale, mentre la Rotonda e il fondo della Tribuna accoglieranno gli affreschi e i mosaici eseguiti da artisti di fama appositamente invitati, fra i quali sono Ferruccio Ferrazzi, Gino Severini e Guido Cadorini.

Lo stesso criterio di fare della XXI Biennale una mostra di personalità artistica, è stato seguito per quanto riguarda le sezioni estere. Infatti a ciascuna Nazionale partecipante è stato rivolto l'invito ad allestire il rispettivo padiglione sulla base di una serie di mostre individuali di pittura e di scultura, e da ogni parte l'adesione di massima è venuta di buon grado e con premurosa sollecitudine.

# Forse la vita

Questo libro di Gian Gino Pellegrini (Forse la vita, Baldini e Castoldi, Editori, Milano, lire 12) ha un titolo originale: in esso si presentano la vicenda e i casi della vita di tre personaggi, che sono poi i protagonisti: ma l'originale dell'impostazione sta in questo che il dramma che ciascuno della tre figure (personaggi) è assolutamente indipendente ed estraneo ai due. Si hanno così tre romanzi in uno e l'opera, data l'abilità con cui i tre principali elementi costitutivi sono stati accostati e amalgamati, è tuttavia più sciolta armonica e coerente, si che non è derivata da una narrazione continua e fluida, che bene riesce a superare lo scoglio di una tenuta frammentarietà.

Pietro Buonaparte, — è il nome che rivela che si tratta di un Corso, anche se l'autore non lo dice — è uno spacciatello, rozzo e ignorante, vittima della superstizione, la quale, facendo presa sul suo cervello solo, fragile ed eccitabile, fa nascere in lui la convinzione che la propria moglie sia affettata; e un giorno il primitivo Buonaparte per liberarla, dal malocchio, la sottopone alle pratiche suggerite da una fattucchiere, e le esegue con tanto zelo che la povera donna non regge alle torture cui è sottoposta e finisce col soccombere. L'uomo è ignorante e rozzo viene pertanto condannato, vittima della propria ignoranza, più che colpevole di un vero e proprio delitto.

Luigi Coly è un medico, pervertito, dopo una vita alquanto avventurosa, a una certa notorietà se non proprio celebrata. Lo troviamo al capezzolo di un malato che soffre atroci spasmi per un male senza rimedio. Durante le visite il medico finisce con l'innamorarsi della giovane e bellissima moglie dell'ammalato. La intenzione, da una parte, di por termine alle sofferenze dell'intermo cui non si può dare sollievo, intenzione condivisa anche dalla donna; il desiderio, forse nato nel mente del medico di affrettare il possesso dell'amata spingono Coly a procurare al degente quell'anestesia che tarda a venire. E' tolto così l'ostacolo per la loro unione della quale il medico è convinto debba nascere un essere fisiologicamente perfetto, poiché, secondo i calcoli e gli studi, le deduzioni dello scienziato, tutte le regole della eugenetica sarebbero rispettate. Avviene però che allo scienziato, è riservato una amara delusione, poiché, nonostante la convinzione sua, suffragata dalle speculazioni della scienza, l'Eugenio che doveva risultare quale somma di addendi perfetti, non è che un misero mostriacolo; e allorché lo scienziato vuole ad esso applicare i principi della eutanasia ecco la madre ribellarsi e opporsi con lo slancio e la forza che solo una madre può possedere; e quando l'opera del medico viene denunciata, esso è condannato dalla giustizia umana per la quale eugenetica ed autopsia sono bellissime cose, ma evidentemente non possono andare a di là della pura teoria.

Sila Nicolav, terzo ed ultimo protagonista del libro, è un Russo, il quale dopo aver combattuto nella grande guerra si trova a militare tra le armate controrivoluzionarie, a con esse travolto nella disfatta. Lo vediamo profugo e ramingo per le vie del mondo in cerca d'una sistemazione, finché pare che la raggiunga quando, in una metropoli, lo troviamo registrato al soldo d'un impero greco e veneto. In una accessata discussione il Russo, dominando la sua ira, sceglie contro la fronte dell'impressionario pesante farmacista e lo uccide. Anch'egli quindi, viene messo al bando della società e privato della libertà.

Questi, in poche parole e per sommi capi, i casi dei tre protagonisti, che il destino rivela nello stesso penitenziario, malato di tesi. Un celebre scienziato si rivolge appunto a quella Casa di pena per avere dei volontari disposti a sottoporsi alla prova di un certo siero che dovrebbe guarire il terribile male. I nostri tre uomini si offrono accettando di

arricchire la vita contro una promessa di libertà. E qui comincia la parte essenziale del romanzo, che vi è il suo scopo. Tre uomini, diversissimi tra loro per educazione, cultura, sentimenti, segreti della vita senza speranza in un domani, sono di colpo riportati vivo a vivo alla vita, ma con la minaccia della morte. Come si comportano? Cosa pensano? Fino a qual punto sono ancora attaccati al loro disgraziato passato? Sono pagine stupende, queste in cui sono messe a nudo le tre anime. L'esame psicologico non è mai introspettivo, ma balza fuori naturalissimo attraverso l'azione scruola che trascina il lettore a leggere avidamente.

Le tre figure principali sono disegnate con cura e risultano vive e ben definite, trattate come sono con mano leggera e in forma piana e priva di ricercatezze; le figure secondarie, che non sono poche, sono piccoli schizzi vivaci e saporosi, pieni di realismo, di movimento e di umanità. Ambienti e avvenimenti sono ritratti con

vigore e con efficaci impressioni. Non mancano qua e là osservazioni e riflessioni, talora soffici di leggera ironia, come pure non mancano delicate, fresche, scultoree immagini.

Gian Gino Pellegrini in questo romanzo dalla struttura così originale, ha voluto fare soltanto del romanzo. E di questo gli stiano grati. Egli ha ritratto la vita qual è, fedelmente, con tutto il suo carico di bellezza e di bruttezza. Ha affrontato questioni politiche, sociali, scientifiche attraverso fatti ed episodi spesso gustosissimi, con fine umorismo talvolta pungente, ma non ha mai voluto sostenere tesi, curando solo i suoi personaggi, l'organicità dell'opera, l'azione incalzante. Così l'attenzione del lettore viene suscitata fin dalle prime pagine e mantenuta fino in fondo con un crescente continuo; e il libro si legge con piacere, con interesse e senza che si avverta fatica alcuna. E questo non è merito da poco.

Tarantino

# La bonifica veneta alla Fiera di Padova

Un padiglione sarà dedicato nella prossima Fiera del Ventennale alla esaltazione di una delle maggiori conquiste umane, di quella che trasforma le malsane paludi venete in « lieti ferti campi » in nuovo suolo d'uso comodo albergo e della greggia.

Le colline antiche, ed alle folte del tramonto d'industria ed altro popolo.

Esaltazione della terra redenta, della terra ritornata produttiva, di quella terra che da acquitrinosa e malsana — morta ora — sulla quale gravava una eterna insalubrità, è stata una vera e propria agnizione di miseria, s'interessa oggi strade meravigliose, coronano vecchi mezzi di comunicazione, sorridono allegre e sane borgate, s'innalzano meravigliose scuole, vegetano sterminati campi di grano in un complesso di vita civile, in un palpitare di uomini attaccati ai campi belli e generosi.

Documentazione di una nuova vita, di quella rinata per volere del nostro grande Capo, e sviluppatasi con l'applicazione in estensione e in profondità della bonifica integrale, la cui, in tutte le sue fasi e sotto tutti i suoi vari aspetti.

Maestra dove si vedrà l'esempio pratico ed operoso di uno dei capisaldi dell'economia corporativa che illumina di sé il nuovo ed efficace ordinamento sociale dell'umana attività.

Bonifica umana nei suoi tre principali aspetti: idraulica, agraria, sanitaria.

Ciò che rende viva la terra acquitrinosa e improduttiva, sede sempre di miseria e non rare volte pure di morte, coll'intervento dell'opera regolatrice del tecnico, coordinata alle esigenze di una impresa agricola.

Quindi lavoro di utilizzazione del terreno prosciugato, per renderlo idoneo alle condizioni base per la vita dell'uomo e per quella degli animali domestici. Impresa questa poliedrica e di non facile e sollecita attuazione, data innanzitutto la necessità di correggere le caratteristiche fisiche dei terreni bonificati: i gravemente, quasi sempre o torbosi o sabbiosi o calci-salmastri, per renderli adatti alla coltura e a produrre remunerativamente.

Poi per il bisogno di coordinare la coltura secondo le condizioni di ambiente fisico, adattando alla natura delle terre e alla climatologia della zona, e a quelle di « ambiente sociale », in rapporto diretto alle attitudini di quei dati agricoltori e ai bisogni di quegli specifici paesi.

Condizioni d'ambiente e fisico e sociale, che nella nostra Penisola, variando non solo da regione a regione, da provincia a provincia, ma spesso da zona a zona e non rare volte da villaggio a villaggio, sono elementi di capitale importanza nel risolvere i problemi economico-sociali inerenti alle aziende agricole.

Infine la bonifica sanitaria — scopo di quella idraulica, premessa indispensabile a quella agraria — che è sinonimo di redenzione fisica e

morale di migliaia e migliaia di lavoratori della terra, ridonati al proficuo lavoro dei campi e alla difesa della Patria.

Per quanto il grande Wolfgang Goethe ponga in alto, con quel verso sopracitato, lo scopo della bonificazione, nessuno oserà dire che egli abbia esagerato, poiché effettivamente nulla di migliore e di più grande può essere tentato dall'uomo. Onde ben a ragione Chi oggi regge i destini d'Italia dicendo in uno dei suoi memorabili discorsi:

« Da quando io ho posto l'agricoltura al primo piano della economia nazionale, da quando ho dimostrato con fatti che l'agricoltura doveva essere la preferita su tutte le altre forme della produzione, uno spirito nuovo, orgoglio di fiducia, di tenacia, di coraggio ha sollevato i rurali da un campo all'altro d'Italia ».

dimostri il suo compiacimento nel vedersi seguito dall'unanime consenso sulla via che Egli additava e apriva alla comune prosperità ».

E. B.

# Mostra fotografica triveneta

Il Dopolavoro Fotografico Padovano, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale di Padova e della XX Fiera di Padova, indice una Mostra Fotografica Triveneta alla quale possono partecipare tutti i dilettanti fotografi delle Tre Venezie, iscritti all'U.N.D. ed in possesso della tessera A. XVI. Essa avrà luogo dal 9 al 16 giugno 1938 XVI nel recinto della Fiera.

Saranno accolte fotografie di formato 18 per 24 o 23 per 30 cm. che dovranno essere presentate senza alcuna montatura e cornice ed in numero non inferiore a due o superiore ad 8. Dovranno portare a tergo i dati precisi di indirizzo e di tecnica.

La categoria della Mostra sono le seguenti: Artistica, Turistica, Realizzazione del Regime.

I partecipanti dovranno inviare la scheda di adesione entro il 5 maggio 1938 XVI.

Le opere dovranno essere inviate, accompagnate dalla scheda di notifica (mod. 2), al Dopolavoro Fotografico (via S. Francesco II, Padova) entro e non oltre il 15 maggio.

I premi sono i seguenti: 1. Una coppa d'argento e diploma per il primo classificato di ogni categoria; 2. Una targa d'argento e diploma per il secondo classificato di ogni categoria; 3. Medaglia d'argento e diploma; 4. Medaglia d'argento e diploma. Inoltre verranno assegnati speciali premi per il Dopolavoro ed il G.U.F. Triveneta meglio classificati.

Le fotografie spedite per posta, viaggiano a rischio e pericolo del mittente.

Gli interessati per maggiori informazioni e ritiro schede potranno rivolgersi direttamente al locale Dopolavoro Provinciale.

del pubblico e di cattiva preparazione casalinga.

Manchiamo di molte cose, ancora noi, e fra le altre: di tutto con noi stessi. Sentite questa: George Raft, sarebbe stato invitato da una casa italiana a dire se sarebbe disposto ad interpretare la parte di Cristoforo Colombo.

Questa notizia ha una cosa sola di buono: il condizionale, anzi, i due condizionali perché sarebbe semplicemente infelice (limitiamoci a chiamarla così) l'idea di affidare una parte così delicata ed italiana ad un impotente « gag » duro ed impetito e pieno di sé stesso quale lo interprete di « Rumba ».

Speriamo che non se ne faccia nulla.

E' un artista assolutamente privo di « yumph ».

« Yumph » è una nuova parola e significa quel certo non so che, che possiede una persona che piace. E' insomma la ragione del suo piacere. In ambiente femminile, fino ad ora conoscevamo il « sex-appeal » ma « yumph » è tutt'altro che ogni altra grazia « sex-appeal » a parte. Si può avere « yumph » senza avere « sex-appeal » e si può avere il contrario. L'insieme raggiunge una specie di perfezione.

Joan Crawford ha dello « yumph », Ginger Rogers ha « yumph » e « sex-appeal », Barbara Stanwick « yumph », Mae West abbondanza d'entranti, Marlene Dietrich « sex-appeal », Greta... e fuori discussione: è eterna.

E poi i produttori parlano di previsione

# Appunti di moda

Lo calze, questo particolare femminile, importante, trova sempre nella moda molto rilievo. Si è perfino pensato a presentarsi una cartella stagionale dei colori e quella per l'inverno — che abbiamo visto — contiene di tutto tinte dalle più lievi alle più forti, ma tutte luminose nel bel tessuto di seta. Sappiamo così che per il pomeriggio sono in grande voga i toni caldi del bruno e rifletti grigi-azzurri a me-



Complicato cappellino moderno per corse in forma di « mandarino ».

Per quanto il grande Wolfgang Goethe ponga in alto, con quel verso sopracitato, lo scopo della bonificazione, nessuno oserà dire che egli abbia esagerato, poiché effettivamente nulla di migliore e di più grande può essere tentato dall'uomo.

Vicino alle calze dalle tinte metalliche vediamo dei colori di viole vinaccia specialmente incantevoli se portati con scarpe nere o dello stesso colore della calza in un tono più scuro.

Per i vestiti ed i cappotti più semplici invece la tinta della calza si fa piuttosto calda e bruciata. Le calze a rete sono sempre indicate per sport ma il freddo invernale ce le fa dimenticare poiché non riparano davvero sufficientemente.

Chi ama le originalità ed il lusso raffinato non potrà che rimanere entusiasta delle ultimissime calze da sera ora importate e che si ornano di baghette ricamate o in pietre dorate, di argento o d'acciaio.

Non tutte le signore sono in condizione di farsi diversi vestiti ad ogni mutar di stagione molte preferiscono pochi vestiti ma di buona stoffa e ben tagliati, a tanti di falso lusso.

Naturalmente, ai colori vistosi si preferiscono in questo caso colori sobri e scuri. Succede però che da una stagione all'altra per quanto lo stesso vestito piaccia sempre, lo si voglia un po' rinnovare.

Vengono allora in aiuto gli accessori di ultima moda, che permettono di rimodernare un po' l'insieme e di darvi un volto più nuovo.

Per camuffare da pomeriggio elegante un semplice vestitino di lana, per esempio basterà una bella cinta di antilope nera con una fibbia di fantasia in brillanti e in pietre colorate. Molto graziose sono anche quelle cinture sulle quali sono applicati dei grandi bottoni dorati. E a proposito di ora anche le cinture tutte dorate sono molto carine. Ve ne sono alcune fatte a strisce due o tre file, e tenute insieme da barrate di metallo lucido. E che cosa ne pensate di quelle cinture con le fibbie di metallo della grandezza e della forma di un biglietto da visita, con su inciso il proprio nome e cognome?

Quest'anno che vanno molto di



Costume in lana bianca a piccolo diagonale con guarnizioni in rosso-cardinale.

moda: colori abbiamo ad esempio visto delle bellissime cinte in duotono, in due colori o anche in tre.

Oltre alla cintura di pelle ve ne sono tante altre carine in stoffa, come ha detto sopra, il duotono è molto usato per delle cinte di fantasia e così il laminato. Per quest'ultimo sono specialmente scelti i diamanti pretzoni e pieni di colori, o le righe romane.

Un piccolo assortimento di cinture fantasie permetterà ad una donna tanti giochi di prestigio, che moltiplicheranno il suo modesto guardaroba.

ENRICO

# SUGLI SCHERMI

Chi ha visto o vede quel delizioso film che è « La fine della signora Cheyne » rimane stupefatto per la diligente attenzione con la quale è stato doppiato. E' forse, questo uno dei più curati perché non si preoccupa di essere fedele solo nelle parole, ma porta questa fedeltà ai primi piani, ma porta questa fedeltà anche nelle parti secondarie e di contorno si che riesce un tutto così armonico e cadenzato e sincroscopico da dare l'impressione che il film sia stato girato nella nostra lingua.

Se appena si pone attenzione alla enorme differenza di pronuncia che esiste fra l'inglese-americano e l'italiano, fra la grammatica necessaria per emettere le tante palatali e labiali che, fioriscono (o infastidiscono) il parlare americano e la svelta e facile della pronuncia delle nostre gutturali, si ha netta e precisa l'enorme difficoltà che si oppone al doppiaggio specie quando si tratta di dar parole a quel faccione grande un paio di metri che ci presenta il primo piano.

La nostra tecnica del doppiaggio è apprezzatissima, tale da primeggiare sugli altri. Vi sono moltissime nazioni — Francia, Svizzera, Inghilterra — che trovano più spiccato ed economico presentare il film estero in lingua originale ed adoperare della discalce alle basi del quadro, con quale effetto scenico e spettacolare è facile supporre, quando si pensi ad esempio — al dialogo nostro nell'assistere a qualche lavoro doppiato con negligenza.

Negligenza che si riscontra particolarmente nel film così detti, cantati, che hanno il solo scopo di mettere in evidenza le virtù canore del protagonista; oltre le quali virtù il film di solito non hanno proprio nulla. Abbiamo visto, e sarebbe meglio dire « sentito », l'altro giorno « Solo per te » con Gigi e la Cebotari. Faceva pena ed era in edizione italiana.

Curioso però come questi lavori in cui il favore del pubblico. Sono quanto di più antieconomico si abbia mai visto, contengono trame d'uno squallido impressionismo, vengono condotti con un servilismo sfacciatato verso il « divo » canoro che si vuol mettere in evidenza; eppure, eppure sono i lavori che dal lato commerciale fruttano più di ogni altro perché lo spettatore li ricerca e li affolla. Questo fatto, a chi sa di cinema, può anche suggerire « considerazioni tutt'altro che negative » nei riguardi della produzione che mostra di non tener conto di quelle esigenze che non sono commerciali, ma il produttore sarà sempre pronto a rispondere: « Io non faccio i film per perdere ». E allora rassegniamoci a sopportare ancora l'infatuazione di Gigi, il freddo volto di Kieura, l'abusato sorriso della Hegger, e la melanconica espressione della Cebotari perché ne avremo per un bel pezzo. Fino a che cioè, il pubblico non avrà capito che

lo schermo non è un altipiano o la tromba di un gramofono o la ribalta di un teatro.

Tanto è vero che Marta Hegger e Jean Kieura dovrebbero, in questo momento essere in Italia a girare una serie (notate bene: una serie) di film canori per conto della « Minerva ». Ragioni... demografiche trarrebbero il « gramofono » del film che pare, saranno iniziati appena la mamma Maria lo potrà. Pare a metà maggio. Auguri!

Auguri alla mamma, non ai film.

La « Paramount » annuncia: « E' deciso che il primo film di Isa Miranda sarà « Zaza » ». Ma... scusate, non era già deciso da un pezzo? La notizia di oggi non ammette più « scusazioni », ma non crediamo nemmeno di fossero.

« Prodotto » e sarà Albert Lewin. L'ultima scelta, d'accordo, ma anche questo lo sapevamo da un pezzo. « E' registrato non si sa se ancora... ». E' degli con le novità.

Che sia un nuovo metodo di pubblicità americani?

Ad ogni modo « Zaza » sarà iniziato in maggio, non prima. Benigno pur dove sarà americani il tempo di americanizzare l'italiano? attrice.

E noi intanto trepidamente perché ricordando la ingenuità di Annabell, la sincerità della Simon, ci vien

# SUGLI SCHERMI

fatto di notare che di quanto piaceva a noi ben poco è rimasto. C'incanta all'hollywoodiana chissà mai che cosa ne verrà fuori della Miranda.

Sono parchi anche di sue fotografie oggi (quello che vediamo in giro sono tutti sforzi personali della diva) ed è quanto dire perché la casa americana danno un valore grandissimo alla vulgarizzazione fotografica dei lavori. Non sono ancora passate alla censura, che le agenzie buttano sui tavoli delle relazioni e fotografie e fotografie e ancora fotografie di scene e di protagonisti. E tutte tutte da far desiderare d'avere spazio le ancor più mezzi tipografici adatti per potere pubblicare.

Proprio al contrario di quanto facciano noi.

Non c'è pericolo che le nostre Case mandino un rapporto fotografico a pagarelle. Ma la « Capitani », d'ordine del compianto Musco, aveva cominciato a mandare ai giornali e alle riviste qualche fotografia ma le altre sono di una diricheria da spavento. Zero assoluto. La proporzione tra la propaganda italiana e quella americana, è dell'uno per cinquantotto.

E' naturalmente questa proporzionalità che fa ritenere sulle pubblicazioni, ed allora la nostra rivista (con cento fotografie di America e due di casa nostra...) E poi i produttori parlano di previsione



# Milleottocento rurali friulani nelle aziende agricole del Reich

Criteri di reclutamento - Formazione delle squadre - Larga partecipazione femminile - Trattamento salariale ed assistenziale - Norme per il viaggio

## Martedì partirà il primo scaglione

Martedì prossimo 5 corrente, alle ore 18.50, con treno speciale, partirà da Udine, il primo scaglione di operai agricoli per la Germania. Sono 640 rurali - dei 1900 reclutati - destinati parte nel Württemberg e parte in Baviera.

Trattasi come è noto, del Protocollo stipulato fra il Governo Fascista ed il Governo nazionale socialista, concernente l'invio di 20 mila lavoratori in aziende agricole della Germania e dei quali fu a suo tempo illustrata la portata politica ed economica.

Le province destinate a fornire i contingenti sono quelle di Bari, Balunio, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

La determinazione dei contingenti è stata fatta in relazione alla particolare situazione dello impiego della mano d'opera accertata in ogni provincia. I più alti sono stati assegnati a Padova e Modena con 2500; poi, vengano: Ferrara, Rovigo con 2100; Bologna, Udine, con 1800; seguiti le altre provincie con contingenti molto inferiori.

**Nella nostra provincia**

Il lavoro di preparazione, organizzazione e reclutamento della nostra provincia, è stato affidato alla locale Unione Fascista Lavoratori della Agricoltura. In primo luogo esso è stato indirizzato alla scelta, effettuata in base a criteri professionali e politici, dei lavoratori chiamati a far parte delle squadre in partenza, alla formazione delle squadre stesse, alla designazione degli interpreti e delle guide, ed all'appuntamento dei documenti di viaggio e dei contratti di lavoro. Lavoro vasto e complesso, non a caso di difficile, svolto dai funzionari dell'Unione sotto la personale direzione del Segretario provinciale comunista, con zelo, scrupolosità e serietà degni del massimo rilievo.

In rapporto alla particolare natura della cultura tedesca nelle aziende agricole tedesche, che richiedono lavoro leggero, una notevole parte dei lavoratori agricoli è rappresentata da donne le quali sono state scelte esclusivamente nella cerchia familiare dei contadini destinati a recarsi in Germania: mogli, sorelle e figlie. Le donne avranno il particolare compito della cucina e godranno presso a poco il trattamento salariale ed assistenziale degli uomini.

**Il contratto di lavoro**

Il trattamento salariale e quello assistenziale di cui godranno i lavoratori friulani, saranno eguali a quelli fissati ai lavoratori tedeschi della stessa categoria. Complessivamente i nostri rurali percepiranno mensilmente circa 400 lire oltre al vitto e ad abbondante ed alloggio in appositi stanziamenti rispondenti all'igiene ed al decoro. A tale compenso mensile, dovrà aggiungersi il 50 per cento sugli eventuali lavori a cottimo e straordinari. Il contratto di lavoro ha la durata di otto mesi, trascorsi i quali il lavoratore può essere rimpatriato. In caso di malattia il lavoratore avrà diritto alle prestazioni spettanti da parte della Casa di malattia; nel caso di invalidità al lavoro il compenso in contanti ed in natura - perché i lavoratori italiani saranno compensati anche in natura - sarà costituito dalla indennità per malattia conforme lo statuto. Ai lavoratori è inoltre assicurata la osservanza delle festività della Chiesa oltre le domeniche.

Da aggiungersi che ogni lavoratore al posto della partenza sarà munito di una polizza di assicurazione sulla vita per 10 mila lire, frutto di una speciale convenzione stipulata fra la Confederazione fascista lavoratori dell'Agricoltura e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

I lavoratori ai quali saranno preferibilmente edotti i nostri lavoratori, ricorrono alla coltivazione delle barbabietole da zucchero e da foraggio, di semi e di ortaggi, di grano, cereali e patate. Naturalmente nei periodi nelle giornate nei quali per lo stato delle colture e per le condizioni atmosferiche non fossero possibili i lavori nei campi, i lavoratori friulani potranno venire adibiti ad altri lavori aziendali in modo da assicurare la continuità della occupazione e l'orario di lavoro normalmente prescritti.

**Quanti rurali partiranno**

Come si svolgerà il viaggio

I 640 agricoltori friulani che per primi si receranno in Germania e che formeranno il primo scaglione, sono stati divisi in due grandi squadre e precisamente 320 - di cui 31 donne - destinati in Baviera e 320 - di cui 31 donne - nel Württemberg. Quelli diretti in Baviera appartengono ai comuni di Pavia, Casarsa, Pordenone, Prencisio, Arba, Brugnera, Cimolais, Polcenigo, Pordenone, Portica, San Giorgio della Richinvelda, Chiofria Visone, San Quirino, Arzene, Dignano, Magagnano, Nimis, Ragogna, Treppo Grande, Cividale, Feadis, Palmanova.

Martignacco, Drenthia, Molinaccio, Amaro, Prepotto, Dogna, Enemans, Lauco, Aiello, San Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Campoformido.

Gli operai diretti nel Württemberg appartengono ai comuni di: Codroipo, Rivignano, Teor, Varmo, Moruzzo, Lusevera, Buttrio, Grimaudo, Pulfero, San Pietro al Natosano, Savogno, Slegna, Ampesano, Arta, Cervignano, Cavasso Carnico, Comignana, Ligovallo, Paularo, Raveo, Rigolato, Soccidava, Villanova, Verzegnana, Reana del Roia, Tavagnacco, Udine con 25 lavoratori, Vitarbo, Tramonti di Sopra, Traveto, Sequela, Pinzano, Montebelluna, Cellina, Meduno, Forlana, Erto Casso, Cavasso Nuovo, Castelnuovo del F., Caneva, Barcia, Aviano e Colloredo di Montebelluna.

Come si vede, è stata compresa tutta la nostra vasta provincia; dal monte al piano, dalla laguna, alla collina. Naturalmente i funzionari della Unione si sono preoccupati di distribuire tali lavoratori conformemente alle varie attitudini e abitudini climatiche, in altrettante zone del Reich rispondenti il più possibile alle loro esigenze. Così quelli della montagna sono stati inviati preferibilmente in montagna e quelli della pianura nelle vaste pianure del Württemberg e della Baviera.

**Posto di concentrazione: Mittenwald**

Il treno partirà da Udine, come abbiamo detto più sopra, alle ore 18.50 del martedì 5 corrente. Il convoglio proseguirà per Verona - Innsbruck. Qui si smisterà in altri due convogli che proseguiranno alla distanza

di un'ora circa l'uno dall'altro, per Mittenwald - prima cittadina germanica oltre il confine vecchio dell'Austria - luogo di concentramento. Qui vi sarà una sosta di cinque ore durante la quale sarà effettuata da parte dei tedeschi la distribuzione ai lavoratori friulani, di una minestra ed un cestino per la cena.

L'arrivo a Mittenwald è previsto per le ore 17 del giorno 6; ivi saranno in attesa dei funzionari dell'Ufficio del lavoro bavarese che provvederà in unione ai funzionari della Unione di Udine che accompagneranno i lavoratori, allo smistamento ed all'invio in serata alle rispettive aziende alle quali saranno pur accompagnati da un funzionario della locale Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Rileviamo che al Brennero, cioè al confine, i lavoratori friulani godranno - offerto dal locale posto di ristoro appositamente attrezzato - di un caffè latte con pane, se al mattino, di pane e salame se al pomeriggio. E' bene sappiano i lavoratori friulani di non fare acquisti in terra germanica se non per sigarette; queste ad ogni modo sarà opportuno se le portino con sé dal luogo di partenza, risparmiando non poco. Non dovranno inoltre assolutamente portare le loro valigie; quelle che rimarranno loro dopo il percorso in terra italiana serviranno per il ritorno. E' inutile dire ai parenti di attendersi ad ogni modo alle disposizioni che saranno loro impartite dai funzionari che li accompagneranno. Ogni squadra, formata di circa venti lavoratori, avrà il suo capo, un interprete.

**Disposizioni per la partenza**

La sfilata per le vie cittadine - Omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione

Ecco, nelle sue linee generali, le ultime disposizioni ed il programma per la manifestazione in occasione della partenza dei 640 rurali friulani per la Germania:

Tutti i partenti dovranno convenire dai vari comuni a Udine, nelle prime ore del mattino di martedì 5 e non più tardi delle ore 10. Alla stazione ferroviaria della Unione fascista Lavoratori dell'Agricoltura si troveranno ad attenderli per indirizzarli sul piazzale delle Dogane, dove deporranno i rispettivi bagagli e valigie;

dalla stazione ferroviaria, i partenti si receranno alla sede della Unione fascista dei lavoratori della Agricoltura dove riceveranno la

Tutta la cittadinanza è invitata a recare il suo saluto e a prestare il proprio contributo di solidarietà ai nostri rurali che partono per la Germania.

I cittadini che abitano nelle vie che saranno percorse dal corteo, sono invitati ad esporre il tricolore.

struzioni per il viaggio e per la loro permanenza in Germania; alla Trattoria Comunale sarà offerto a tutti i partenti un rancio caldo con pasta asciutta, contorni, pane e vino; saranno effettuati due turni, uno alle ore 12.30 ed il secondo alle ore 13.15; tutti i partenti avranno muniti di apposito buono; alle ore 14 sarà effettuato l'ammassamento di tutti i partenti in piazza Umberto I, da dove - dopo la formazione delle squadre e dei vari gruppi - verso le ore 15 il corteo si muoverà sfaldando per la via Giovanni d'Udine, Gemona, Mercatovechio, in piazza Vittorio Emanuele - dove in precedenza saranno convenute le autorità - con il Segretario Federale - il corteo dei lavoratori sosterà dinanzi al Tempio per la deposizione di una corona di alloro in omaggio ai Caduti della grande guerra. Poscia per la via Vittorio Veneto e Carducci, il corteo si recerà - con la testa le autorità - alla Casa del Littorio, ove sarà rinnovato il rito dell'omaggio dovuto ai Caduti della Rivoluzione.

Infine i lavoratori - i quali indosseranno tutti la divisa turbinata - si avvieranno alla stazione, dove prenderanno posto nell'apposito treno.

**IL CINEGUR**

Si è costituita ufficialmente presso il Gruppo Universitario Fascista friulano la Sezione cinematografica che già è in piena attività dal lato tecnico e produttivo ed ha al suo attivo numerose e interessanti produzioni.

Tutti coloro che si interessano a problemi cinematografici e fotografici svolgono e intendono svolgere attività in tale campo, sono invitati ad associarsi al C.

**Gioventù del Littorio**

**Nomina**

**PORCIA** - Con provvedimento in data 31 marzo XVI, il fascista Antonio Perulli è stato nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla.

Adunata reparti battaglioni tipo, ieri nel pomeriggio presso la sede del Fascio di Marignacco, ha avuto svolgimento il raduno dei reparti colorati dei Giovani Fascisti della III Zona del P.N.F. e della Compagnia del battaglione "Roma". La manifestazione, alla quale erano presenti il Vice Co-

mandante Federale del Giovani Fascisti e il capo di S. M. Federale G.G. FF., si è svolta con la massima disciplina e ordine.

**PALMANOVA** - Oggi le due squadre fammiliari delle Giovani Fasciste e Giovani Italiane si incontreranno: la prima a Pola contro la squadra di quel Comando Federale GIL per la prima partita di Campionato Nazionale G.G. FF., e la seconda a Pordenone contro le Giovani Italiane di quel Comune in un'incontro amichevole.

La squadra udinese sono state così formate: G.G. FF.ete: De Marchi - Traghetti - Fognagnolo - Degani Gobessi - Danelon - Bearzotti - Tognetti.

Giovani Italiane: Plauto - De Sabbata - Avallini - Clocchiatti - Colonnello - Malgarita - Poi - Criveller.

**G. S. Esperia - I Geometri.** - Questa mattina alle ore 10 avrà luogo sul campo della GIL una partita amichevole fra la squadra del G. S. Esperia e quella dei Geometri, in vista del campionato di II Divisione che avrà inizio domenica 10 aprile.

Essi, capi squadra Balilla moschettieri. - Si sono svolti ieri nel pomeriggio nella palestra della Casa GIL gli esami per capi squadra Balilla moschettieri, ai quali si sono presentati, dopo aver frequentato regolarmente il corso tenuto nella stagione invernale, venti organizzati.

Tutti gli allievi hanno superato le prove prescritte dimostrando un'ottima capacità, merito questo per il loro devoto comportamento e assiduità durante il corso stesso.

**Gli odierni rapporti del Fiduciario nazionale dell'Associazione Scuola Media**

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista Scuola Media, prof. Bandini, terrà oggi rapporto agli insegnanti medi dei Friuli. Interverranno anche i Fiduciari provinciali di ventisei provincie e cioè quelli della Lombardia, della Tre Venezia, di Perna, Ravenna e Pesaro.

Il Fiduciario nazionale, che è giunto nella nostra città ieri sera, stamane, dopo la visita a S. E. il Prefetto, accompagnato da tutti i fiduciari provinciali, si recerà a deporre una corona al Tempio dei Caduti in guerra e alle 10.30, inizierà nel salone della Casa del Littorio il rapporto di tutti gli iscritti della Sezione provinciale, alla presenza delle autorità locali, con l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 il Fiduciario nazionale e gli altri intervenuti, si receranno ad Aquileia dove, dopo una visita agli scavi e al Museo, il prof. Bandini terrà rapporto ai fiduciari provinciali, nella sede del Municipio.

A Udine, nella sala del convegno sono esposti numerosi grafici illustranti l'attività e lo sviluppo della nostra provincia. Il Fiduciario nazionale riceverà in omaggio vari album fotografici e documenti dell'edilizia scolastica e dei gruppi di insegnanti nonché pubblicazioni sul Friuli gentilmente offerte da enti e illustranti gli interessi artistici, letterari e turistici del Friuli.

**Al Fiduciario nazionale della Scuola Media e agli insegnanti educatori che oggi Udine è lieta di ospitare, rivolgiamo il più cordiale saluto con viva simpatia e ammirazione per la preziosa opera che essi con tanto amore e mente illuminata svolgono per la Scuola fascista.**

**Il prof. Giuliani in Friuli**

Nei giorni 8 e 9 aprile, corr., il prof. Renzo Giuliani - titolare della Cattedra di Zoologia della R. Università Agraria di Firenze - sarà ospite graditissimo del Friuli per la visita ad alcuni centri di allevamento della Razza Pezzata Rossa Friulana.

Alla domenica successiva - 10 aprile - alle ore 10, nella sala del Cinema "Cecchini" di Udine, parlerà poi agli audaci sulle produzioni della carne e sulla necessità di dotare di silos, per la conservazione dei foraggi, le aziende.

Data la vasta sperimentazione compiuta dal prof. Giuliani anche nel campo del silos e la vasta conoscenza da esso acquisita, siamo certi che tecnici ed allevatori non mancheranno di accorrere ad ascoltare la parola dell'illustre oratore su un argomento di così alto interesse per il Friuli.

**Istituto di Cultura Fascista**

**La conferenza del prof. Piccoli**

Fa piacere rilevare la frequenza dei giovani alla conferenza del nostro Istituto di Cultura, che quest'anno è andata affermandosi attraverso una serie di buone ed ottime trattazioni, con sale sempre affollate.

Per la conferenza tenuta venerdì scorso da prof. G. B. Piccoli, della R. Università di Pisa, su "Il pensiero politico italiano dal 1841 al 1895", sarà dato convegno all'Istituto Tecnico un numero pubblico, nel quale abbiamo notato, insieme al fiduciario provinciale della Scuola Media, prof.

**Gioventù del Littorio**

**Nomina**

**PORCIA** - Con provvedimento in data 31 marzo XVI, il fascista Antonio Perulli è stato nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla.

Adunata reparti battaglioni tipo, ieri nel pomeriggio presso la sede del Fascio di Marignacco, ha avuto svolgimento il raduno dei reparti colorati dei Giovani Fascisti della III Zona del P.N.F. e della Compagnia del battaglione "Roma". La manifestazione, alla quale erano presenti il Vice Co-

mandante Federale del Giovani Fascisti e il capo di S. M. Federale G.G. FF., si è svolta con la massima disciplina e ordine.

**PALMANOVA** - Oggi le due squadre fammiliari delle Giovani Fasciste e Giovani Italiane si incontreranno: la prima a Pola contro la squadra di quel Comando Federale GIL per la prima partita di Campionato Nazionale G.G. FF., e la seconda a Pordenone contro le Giovani Italiane di quel Comune in un'incontro amichevole.

La squadra udinese sono state così formate: G.G. FF.ete: De Marchi - Traghetti - Fognagnolo - Degani Gobessi - Danelon - Bearzotti - Tognetti.

Giovani Italiane: Plauto - De Sabbata - Avallini - Clocchiatti - Colonnello - Malgarita - Poi - Criveller.

**G. S. Esperia - I Geometri.** - Questa mattina alle ore 10 avrà luogo sul campo della GIL una partita amichevole fra la squadra del G. S. Esperia e quella dei Geometri, in vista del campionato di II Divisione che avrà inizio domenica 10 aprile.

Essi, capi squadra Balilla moschettieri. - Si sono svolti ieri nel pomeriggio nella palestra della Casa GIL gli esami per capi squadra Balilla moschettieri, ai quali si sono presentati, dopo aver frequentato regolarmente il corso tenuto nella stagione invernale, venti organizzati.

Tutti gli allievi hanno superato le prove prescritte dimostrando un'ottima capacità, merito questo per il loro devoto comportamento e assiduità durante il corso stesso.

**Gli odierni rapporti del Fiduciario nazionale dell'Associazione Scuola Media**

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista Scuola Media, prof. Bandini, terrà oggi rapporto agli insegnanti medi dei Friuli. Interverranno anche i Fiduciari provinciali di ventisei provincie e cioè quelli della Lombardia, della Tre Venezia, di Perna, Ravenna e Pesaro.

Il Fiduciario nazionale, che è giunto nella nostra città ieri sera, stamane, dopo la visita a S. E. il Prefetto, accompagnato da tutti i fiduciari provinciali, si recerà a deporre una corona al Tempio dei Caduti in guerra e alle 10.30, inizierà nel salone della Casa del Littorio il rapporto di tutti gli iscritti della Sezione provinciale, alla presenza delle autorità locali, con l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 il Fiduciario nazionale e gli altri intervenuti, si receranno ad Aquileia dove, dopo una visita agli scavi e al Museo, il prof. Bandini terrà rapporto ai fiduciari provinciali, nella sede del Municipio.

A Udine, nella sala del convegno sono esposti numerosi grafici illustranti l'attività e lo sviluppo della nostra provincia. Il Fiduciario nazionale riceverà in omaggio vari album fotografici e documenti dell'edilizia scolastica e dei gruppi di insegnanti nonché pubblicazioni sul Friuli gentilmente offerte da enti e illustranti gli interessi artistici, letterari e turistici del Friuli.

**Al Fiduciario nazionale della Scuola Media e agli insegnanti educatori che oggi Udine è lieta di ospitare, rivolgiamo il più cordiale saluto con viva simpatia e ammirazione per la preziosa opera che essi con tanto amore e mente illuminata svolgono per la Scuola fascista.**

**Il prof. Giuliani in Friuli**

Nei giorni 8 e 9 aprile, corr., il prof. Renzo Giuliani - titolare della Cattedra di Zoologia della R. Università Agraria di Firenze - sarà ospite graditissimo del Friuli per la visita ad alcuni centri di allevamento della Razza Pezzata Rossa Friulana.

Alla domenica successiva - 10 aprile - alle ore 10, nella sala del Cinema "Cecchini" di Udine, parlerà poi agli audaci sulle produzioni della carne e sulla necessità di dotare di silos, per la conservazione dei foraggi, le aziende.

Data la vasta sperimentazione compiuta dal prof. Giuliani anche nel campo del silos e la vasta conoscenza da esso acquisita, siamo certi che tecnici ed allevatori non mancheranno di accorrere ad ascoltare la parola dell'illustre oratore su un argomento di così alto interesse per il Friuli.

**Istituto di Cultura Fascista**

**La conferenza del prof. Piccoli**

Fa piacere rilevare la frequenza dei giovani alla conferenza del nostro Istituto di Cultura, che quest'anno è andata affermandosi attraverso una serie di buone ed ottime trattazioni, con sale sempre affollate.

Per la conferenza tenuta venerdì scorso da prof. G. B. Piccoli, della R. Università di Pisa, su "Il pensiero politico italiano dal 1841 al 1895", sarà dato convegno all'Istituto Tecnico un numero pubblico, nel quale abbiamo notato, insieme al fiduciario provinciale della Scuola Media, prof.

**Pasqua ad Assisi**

Giovani Santo partirà da Milano il pellegrinaggio condotto dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Pasquali per la celebrazione della Pasqua ad Assisi. Si sosterrà nella terra di S. Francesco sino al lunedì in Abbia partecipando alle solenni sacre funzioni nella Basilica Patriarcale.

Si visiterà Assisi, Perugia, e Gubbio ed un itinerario particolare permetterà di proseguire verso Roma, Napoli e Pompei effettuando poi in auto il giro della penisola Sorrentina con soste ad Amalfi, Salerno, Cava e Pagani.

Il programma dettagliato può richiedersi alla Direzione dei Pellegrinaggi Pasquali, via Mercalli 9, Milano.

**La squadra udinese sono state così formate: G.G. FF.ete: De Marchi - Traghetti - Fognagnolo - Degani Gobessi - Danelon - Bearzotti - Tognetti.**

Giovani Italiane: Plauto - De Sabbata - Avallini - Clocchiatti - Colonnello - Malgarita - Poi - Criveller.

**G. S. Esperia - I Geometri.** - Questa mattina alle ore 10 avrà luogo sul campo della GIL una partita amichevole fra la squadra del G. S. Esperia e quella dei Geometri, in vista del campionato di II Divisione che avrà inizio domenica 10 aprile.

Essi, capi squadra Balilla moschettieri. - Si sono svolti ieri nel pomeriggio nella palestra della Casa GIL gli esami per capi squadra Balilla moschettieri, ai quali si sono presentati, dopo aver frequentato regolarmente il corso tenuto nella stagione invernale, venti organizzati.

Tutti gli allievi hanno superato le prove prescritte dimostrando un'ottima capacità, merito questo per il loro devoto comportamento e assiduità durante il corso stesso.

**Gli odierni rapporti del Fiduciario nazionale dell'Associazione Scuola Media**

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista Scuola Media, prof. Bandini, terrà oggi rapporto agli insegnanti medi dei Friuli. Interverranno anche i Fiduciari provinciali di ventisei provincie e cioè quelli della Lombardia, della Tre Venezia, di Perna, Ravenna e Pesaro.

Il Fiduciario nazionale, che è giunto nella nostra città ieri sera, stamane, dopo la visita a S. E. il Prefetto, accompagnato da tutti i fiduciari provinciali, si recerà a deporre una corona al Tempio dei Caduti in guerra e alle 10.30, inizierà nel salone della Casa del Littorio il rapporto di tutti gli iscritti della Sezione provinciale, alla presenza delle autorità locali, con l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 il Fiduciario nazionale e gli altri intervenuti, si receranno ad Aquileia dove, dopo una visita agli scavi e al Museo, il prof. Bandini terrà rapporto ai fiduciari provinciali, nella sede del Municipio.

A Udine, nella sala del convegno sono esposti numerosi grafici illustranti l'attività e lo sviluppo della nostra provincia. Il Fiduciario nazionale riceverà in omaggio vari album fotografici e documenti dell'edilizia scolastica e dei gruppi di insegnanti nonché pubblicazioni sul Friuli gentilmente offerte da enti e illustranti gli interessi artistici, letterari e turistici del Friuli.

**Al Fiduciario nazionale della Scuola Media e agli insegnanti educatori che oggi Udine è lieta di ospitare, rivolgiamo il più cordiale saluto con viva simpatia e ammirazione per la preziosa opera che essi con tanto amore e mente illuminata svolgono per la Scuola fascista.**

**Il prof. Giuliani in Friuli**

Nei giorni 8 e 9 aprile, corr., il prof. Renzo Giuliani - titolare della Cattedra di Zoologia della R. Università Agraria di Firenze - sarà ospite graditissimo del Friuli per la visita ad alcuni centri di allevamento della Razza Pezzata Rossa Friulana.

Alla domenica successiva - 10 aprile - alle ore 10, nella sala del Cinema "Cecchini" di Udine, parlerà poi agli audaci sulle produzioni della carne e sulla necessità di dotare di silos, per la conservazione dei foraggi, le aziende.

Data la vasta sperimentazione compiuta dal prof. Giuliani anche nel campo del silos e la vasta conoscenza da esso acquisita, siamo certi che tecnici ed allevatori non mancheranno di accorrere ad ascoltare la parola dell'illustre oratore su un argomento di così alto interesse per il Friuli.

**Istituto di Cultura Fascista**

**La conferenza del prof. Piccoli**

Fa piacere rilevare la frequenza dei giovani alla conferenza del nostro Istituto di Cultura, che quest'anno è andata affermandosi attraverso una serie di buone ed ottime trattazioni, con sale sempre affollate.

Per la conferenza tenuta venerdì scorso da prof. G. B. Piccoli, della R. Università di Pisa, su "Il pensiero politico italiano dal 1841 al 1895", sarà dato convegno all'Istituto Tecnico un numero pubblico, nel quale abbiamo notato, insieme al fiduciario provinciale della Scuola Media, prof.

**Pasqua ad Assisi**

Giovani Santo partirà da Milano il pellegrinaggio condotto dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Pasquali per la celebrazione della Pasqua ad Assisi. Si sosterrà nella terra di S. Francesco sino al lunedì in Abbia partecipando alle solenni sacre funzioni nella Basilica Patriarcale.

Si visiterà Assisi, Perugia, e Gubbio ed un itinerario particolare permetterà di proseguire verso Roma, Napoli e Pompei effettuando poi in auto il giro della penisola Sorrentina con soste ad Amalfi, Salerno, Cava e Pagani.

Il programma dettagliato può richiedersi alla Direzione dei Pellegrinaggi Pasquali, via Mercalli 9, Milano.

**La squadra udinese sono state così formate: G.G. FF.ete: De Marchi - Traghetti - Fognagnolo - Degani Gobessi - Danelon - Bearzotti - Tognetti.**

Giovani Italiane: Plauto - De Sabbata - Avallini - Clocchiatti - Colonnello - Malgarita - Poi - Criveller.

**G. S. Esperia - I Geometri.** - Questa mattina alle ore 10 avrà luogo sul campo della GIL una partita amichevole fra la squadra del G. S. Esperia e quella dei Geometri, in vista del campionato di II Divisione che avrà inizio domenica 10 aprile.

Essi, capi squadra Balilla moschettieri. - Si sono svolti ieri nel pomeriggio nella palestra della Casa GIL gli esami per capi squadra Balilla moschettieri, ai quali si sono presentati, dopo aver frequentato regolarmente il corso tenuto nella stagione invernale, venti organizzati.

**Pasqua ad Assisi**

Giovani Santo partirà da Milano il pellegrinaggio condotto dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Pasquali per la celebrazione della Pasqua ad Assisi. Si sosterrà nella terra di S. Francesco sino al lunedì in Abbia partecipando alle solenni sacre funzioni nella Basilica Patriarcale.

Si visiterà Assisi, Perugia, e Gubbio ed un itinerario particolare permetterà di proseguire verso Roma, Napoli e Pompei effettuando poi in auto il giro della penisola Sorrentina con soste ad Amalfi, Salerno, Cava e Pagani.

Il programma dettagliato può richiedersi alla Direzione dei Pellegrinaggi Pasquali, via Mercalli 9, Milano.

**La squadra udinese sono state così formate: G.G. FF.ete: De Marchi - Traghetti - Fognagnolo - Degani Gobessi - Danelon - Bearzotti - Tognetti.**

Giovani Italiane: Plauto - De Sabbata - Avallini - Clocchiatti - Colonnello - Malgarita - Poi - Criveller.

**G. S. Esperia - I Geometri.** - Questa mattina alle ore 10 avrà luogo sul campo della GIL una partita amichevole fra la squadra del G. S. Esperia e quella dei Geometri, in vista del campionato di II Divisione che avrà inizio domenica 10 aprile.

Essi, capi squadra Balilla moschettieri. - Si sono svolti ieri nel pomeriggio nella palestra della Casa GIL gli esami per capi squadra Balilla moschettieri, ai quali si sono presentati, dopo aver frequentato regolarmente il corso tenuto nella stagione invernale, venti organizzati.

Tutti gli allievi hanno superato le prove prescritte dimostrando un'ottima capacità, merito questo per il loro devoto comportamento e assiduità durante il corso stesso.

**Gli odierni rapporti del Fiduciario nazionale dell'Associazione Scuola Media**

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista Scuola Media, prof. Bandini, terrà oggi rapporto agli insegnanti medi dei Friuli. Interverranno anche i Fiduciari provinciali di ventisei provincie e cioè quelli della Lombardia, della Tre Venezia, di Perna, Ravenna e Pesaro.

Il Fiduciario nazionale, che è giunto nella nostra città ieri sera, stamane, dopo la visita a S. E. il Prefetto, accompagnato da tutti i fiduciari provinciali, si recerà a deporre una corona al Tempio dei Caduti in guerra e alle 10.30, inizierà nel salone della Casa del Littorio il rapporto di tutti gli iscritti della Sezione provinciale, alla presenza delle autorità locali, con l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 il Fiduciario nazionale e gli altri intervenuti, si receranno ad Aquileia dove, dopo una visita agli scavi e al Museo, il prof. Bandini terrà rapporto ai fiduciari provinciali, nella sede del Municipio.

A Udine, nella sala del convegno sono esposti numerosi grafici illustranti l'attività e lo sviluppo della nostra provincia. Il Fiduciario nazionale riceverà in omaggio vari album fotografici e documenti dell'edilizia scolastica e dei gruppi di insegnanti nonché pubblicazioni sul Friuli gentilmente offerte da enti e illustranti gli interessi artistici, letterari e turistici del Friuli.

**Al Fiduciario nazionale della Scuola Media e agli insegnanti educatori che oggi Udine è lieta di ospitare, rivolgiamo il più cordiale saluto con viva simpatia e ammirazione per la preziosa opera che essi con tanto amore e mente illuminata svolgono per la Scuola fascista.**

**Il prof. Giuliani in Friuli**

Nei giorni 8 e 9 aprile, corr., il prof. Renzo Giuliani - titolare della Cattedra di Zoologia della R. Università Agraria di Firenze - sarà ospite graditissimo del Friuli per la visita ad alcuni centri di allevamento della Razza Pezzata Rossa Friulana.

Alla domenica successiva - 10 aprile - alle ore 10, nella sala del Cinema "Cecchini" di Udine, parlerà poi agli audaci sulle produzioni della carne e sulla necessità di dotare di silos, per la conservazione dei foraggi, le aziende.

Data la vasta sperimentazione compiuta dal prof. Giuliani anche nel campo del silos e la vasta conoscenza da esso acquisita, siamo certi che tecnici ed allevatori non mancheranno di accorrere ad ascoltare la parola dell'illustre oratore su un argomento di così alto interesse per il Friuli.

**Istituto di Cultura Fascista**

**La conferenza del prof. Piccoli**

Fa piacere rilevare la frequenza dei giovani alla conferenza del nostro Istituto di Cultura, che quest'anno è andata affermandosi attraverso una serie di buone ed ottime trattazioni, con sale sempre affollate.

Per la conferenza tenuta venerdì scorso da prof. G. B. Piccoli, della R. Università di Pisa, su "Il pensiero politico italiano dal 1841 al 1895", sarà dato convegno all'Istituto Tecnico un numero pubblico, nel quale abbiamo notato, insieme al fiduciario provinciale della Scuola Media, prof.

**Pasqua ad Assisi**

Giovani Santo partirà da Milano il pellegrinaggio condotto dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Pasquali per la celebrazione della Pasqua ad Assisi. Si sosterrà nella terra di S. Francesco sino al lunedì in Abbia partecipando alle solenni sacre funzioni nella Basilica Patriarcale.

Si visiterà Assisi, Perugia, e Gubbio ed un itinerario particolare permetterà di proseguire verso Roma, Napoli e Pompei effettuando poi in auto il giro della penisola Sorrentina con soste ad Amalfi, Salerno, Cava e Pagani.

Il programma dettagliato può richiedersi alla Direzione dei Pellegrinaggi Pasquali, via Mercalli 9, Milano.

**La squadra udinese sono state così formate: G.G. FF.ete: De Marchi - Traghetti - Fognagnolo - Degani Gobessi - Danelon - Bearzotti - Tognetti.**

Giovani Italiane: Plauto - De Sabbata - Avallini - Clocchiatti - Colonnello - Malgarita - Poi - Criveller.

**G. S. Esperia - I Geometri.** - Questa mattina alle ore 10 avrà luogo sul campo della GIL una partita amichevole fra la squadra del G. S. Esperia e quella dei Geometri, in vista del campionato di II Divisione che avrà inizio domenica 10 aprile.

Essi, capi squadra Balilla moschettieri. - Si sono svolti ieri nel pomeriggio nella palestra della Casa GIL gli esami per capi squadra Balilla moschettieri, ai quali si sono presentati, dopo aver frequentato regolarmente il corso tenuto nella stagione invernale, venti organizzati.

**SPETTACOLI**

**Teatri**

**ODEON** - Cinquino e Varietà. Scherzi: NOTTI MESSICANE, eroica comica avventura d'amore col celebre tenore italiano Nino Martini. - Scene: Grande Compagnia Riviste Follie, con 30 artisti. Duplice assicurato grande successo. Prezzi normali. Ore 11.

**Cinematografi**

**SAVOIA**



**CIRCO**

**RUSCH**

Il Circo Germanico  
di gran classe  
**NORIMBERGA**

Arriverà a

**UDINE**

nel Campo Polisportivo  
**MORETTI**  
con tre lunghi treni speciali

**BUSCH**  
presenterà a UDINE  
ECCEZIONALI ARTISTI AC-  
TISTI, EQUITRISTI, GIO-  
LIERI, PATTINATORI, DOM-  
TORI, COMICI, NUMERI  
ARTE EQUESTRE DI FAM-  
MONDIALE ED  
**UN' ASSOLUTA NOVITÀ**

## SPORTIVE







Da Palmanova

Per la giornata delle due croci...  
Il Podestà ing. Alcide Vianelli ha proceduto alla formazione del Comitato coordinatore per la Giornata delle Due Croci che avrà svolgimento nel nostro Comune il giorno 10 aprile. Diamo i nomi dei componenti: presidente ing. Alcide Vianelli; dott. cav. Donato Ventura; mons. Giuseppe Meslin; conte dott. Ferdinando di Colloredo Mela; dott. Giacomo Bertozzi; dott. Bruno Travagli; dott. Giuseppe Carlini; don Gio. Battista Sione; cav. Gino Olivo; Ludovico Francesco Butto; Lorenzo Benoit; Aldo Sommaggi; maestro Vito D'Alagni; prof. Ermanno Piani; prof. Oddone Gatti; rag. Luigi Faccini ed il Corpo insegnante.

Movimento demografico  
Diamo i dati del movimento demografico del mese di marzo u.s.: nati 13, morti 5; immigrati 25; emigrati 21.

Funebri  
L'altro giorno si sono svolti i funerali del concittadino Ferruccio Soderman di anni 24, deceduto in seguito a violento morbo.

Al funerale hanno partecipato i compagni di classe, ed una larghissima rappresentanza di popolo che hanno tributato a questa giovane vita, immaturamente stroncata, commosse e solenni onoranze.  
La bara, portata a spalle dai compagni di classe, era inoltre seguita dal gagliardetto del Fascio, al quale l'Espresso apparteneva.

Al funerale ed ai parenti, vivissime condoglianze.

Cade dal fenile  
e si asporta un orecchio  
Una grave disgrazia si è verificata l'altro giorno al sessantenne Teodosio Visentin, nativo di Portogruaro. Salito sul fenile, mentre stava scaricando del foraggio nella sottostante stalla, perdeva l'equilibrio e cadeva dall'altezza di circa quattro metri, rimanendo steso al suolo privo di sensi e con la testa intrisa di sangue per la ferita riportata. Trasportato d'urgenza al nostro ospedale veniva ricoverato nel reparto chirurgico, dove riceveva le cure dal caso dal primario dott. Lise che gli riscontrava l'asportazione quasi totale dell'orecchio destro, la frattura della clavicola destra e ferite lacerate contuse alla testa.

Si frattura un'avambraccio  
Il quarantenne Luigi Zennaro, da S. Giorgio di Nogaro, mentre stava raccogliendo legna cadeva in malo modo procurandosi la frattura dell'avambraccio destro. Al nostro ospedale è stato curato dal primario dott. Lise, che lo giudicava guaribile in giorni 20.

Si asporta un dito  
giocando con un ferro  
Il bimbo Vittorio Marcati, di 8 anni, da San Giorgio di Nogaro, decise la vigilia dei familiari, per trascuratezza afferrava un ferro tagliente con il quale lo sventolava battendo sulla mano procurandosi l'asportazione del terzo dito della mano destra. Trasportato al nostro ospedale,

CAMPOFORMIDO  
Negli enti economici di Bressa

E' stata tenuta in Bressa la annuale assemblea dei soci di quella Cassa rurale ed artigiana. Dotto assemblea è stata presieduta dal rappresentante il Segretario del Fascio di Combattimento di Campoformido in seguito alla nomina unanime da parte della assemblea su proposta del presidente della società stessa.

Cronaca di S. Daniele

Al bachicoltura

Per disposizioni emanate dal Centro provinciale ammasso bazzoli con il giorno 1 aprile ha avuto inizio il pagamento di un secondo acconto sui bazzoli reali in lire 0,50 per chilogramma ed il saldo dei bazzoli scarsi in lire 4 per chilogramma, depositati nella campagna 1957.

Beneficenza  
Sono state versate dagli impiegati comunali all'Ente di assistenza: segretario Giovanni Mambrini lire 21,50; Michele Del Mestre 10; Guglielmo De Bellis 15,25; capo vigile Valentino Gandini 17; guardia Pio Piro 13,95; guardia Virgilio 12,05; guardia Stel 11,75; stradino Siro Candotto 14,60; lavatrice Ronutti 11,50; sanitario dott. cav. Benazzo 38,05.

Contravvenzioni  
Sono stati dichiarati in contravvenzione per pericolo abusivo in proprietà privata: Burba Elide di Guglielmo; Moro Angelina di Pietro; Burba Otello di Santo; Mion Pasqua di Valentino; Mion Vilma di Angelo; Dose Taminia di Guido.

Nella scuola di disegno

Nella nostra scuola professionale di disegno si svolsero gli esami finali per la chiusura del corso interinale. L'esito diede ottimo risultato.

TOLMEZZO  
Lezioni di frutticoltura in Carnia

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, e del Consorzio di Frutticoltura, saranno svolte nei giorni e località sottosegnate, delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura.  
A Corno Carnico, lunedì 4 aprile: Riunione alle ore 15 presso il Municipio.  
A Treppo Carnico, martedì 5 aprile: Riunione alle ore 10 presso il Municipio.  
A Cervignan, martedì 5 aprile: Riunione alle ore 15 presso il Municipio.  
A Sarnano, mercoledì 6 aprile: Riunione alle ore 9.30 presso il Municipio.  
A Ovaro, sabato 9 aprile: Riunione alle ore 9.30 presso il Municipio.  
A Prato Carnico, sabato 9 aprile: Riunione alle ore 15 presso il Municipio.  
A Canova di Tolmezzo, domenica 10 aprile: Riunione alle ore 9.30 presso il sig. Marco Covassi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

PER UNA POSTA PREZIOSA

Udinese - Ponziana

(Oggi campo Moretti ore 15)

Gli sportivi udinesi sono chiamati oggi al Polisportivo Moretti per un incontro la cui importanza non sfugge a nessuno.

Osipate attesa a tenuta la Ponziana. La squadra Triestina è in lotta per la promozione e quindi ogni incontro riveste per essa una importanza capitale. Al Polisportivo Moretti scenderà ben decisa di non perdere terreno e quindi getterà nella lotta ogni ardore ed ogni astuzia. E' lanciata a tutta andatura ed il suo attacco marcia a meraviglia; anche domenica scorsa, questi, ha battuto per quattro volte il portiere della squadra avversaria.

Da Cervignano

Manifestazioni atletiche della GIL

Il Comando di questa Gioventù Italiana del Littorio ci comunica che durante il corrente mese di aprile avranno luogo in Cervignano le gare eliminatorie comunali per il campionato nazionale di atletica leggera per la categoria avanguardisti.

Avvertenza podestarile

Il Podestà comunica, che giusta le superiori disposizioni, la distruzione della processionaria del pino è obbligatoria e che contro gli inadempienti si provvederà a termini di legge. Tutti gli interessati pertanto hanno il dovere della raccolta e conseguente distruzione dei nidi di processionaria che eventualmente esistessero sui pini di loro proprietà.

Importante processo in materia di caccia

Davanti al Pretore dott. Amleto Pandolfi, si è svolto ieri un importante processo penale contro Antonio Padovan, Alino Gabas e Giacomo Cossar, imputati di contravvenzione alla legge Acerbo sulla caccia, per aver esercitato tale sport su di un territorio concesso in riserva dal Comune di Ruda al cav. Innocenzo Toppani.

L'assemblea del Teatro

L'altra sera, nella sede della Sezione Alpina, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea della Società del teatro «V. Cicconi». Il presidente del consiglio d'amministrazione dott. cav. Bruno Farnoni ha fatto la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1957, approvata per acclamazione, su proposta del cav. dott. F. Righi. E' stato eletto il medesimo consiglio nelle persone che lo componevano lo scorso anno e rivoltato loro una lode, pure su proposta del dott. Righi.

Colpito da una sassata

Il bimbo Pietro Martinuzzi di Pietro di 7 anni, da S. Daniele, abitante in borgo Sopracastello, è stato medicato nel civico ospedale, ove gli è stata riscontrata una ferita lacerata contusa alla regione frontale. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni. Il Martinuzzi ha riferito di essere stato colpito da una sassata sul piazzale IV Novembre.

Grave caduta d'una bimba

La scolaria Anna Maria Frattolani, di Natisio, di 8 anni, da S. Daniele, durante la ricreazione è caduta accidentalmente e in modo così repentino da non essere né preveduto, né impedito dalla propria insegnante. Trasportata nel civico ospedale, il primario chirurgo, dott. Gino Penna, le ha riscontrato la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

Farmacia di turno

Oggi, domenica e per tutta la ventura settimana farà servizio la farmacia del dott. Antonio Cosmi, sita in via Del Lago.

Incontro calcistico

Oggi, il nostro undici si recherà a Montebelluna per l'incontro finale di prima divisione con la squadra Crda di Montebelluna.

Nel sodalizio ciclistico

Gli iscritti al sodalizio ciclistico sono, oggi, convocati in sede, alle ore 14, per comunicazioni che li riguarderanno.

MAIANO  
Funerale Pedereda

Con la scomparsa di Piero Pedereda il Dopolavoro locale perde il più attivo dei suoi membri. Il defunto nonostante i suoi 73 anni era sempre ed in ogni circostanza alla testa di qualsiasi iniziativa. E ci prestava con vera passione per la

VITO AL TAGLIAM.  
Trattenimento filodrammatico a Madonna di Rosa

Questo sera alle ore 20.30 la sezione Filodrammatica dell'Associazione Giovanile di Madonna di Rosa, terrà nella Sala «Pax et Bonum» del Convento un trattenimento teatrale pro giornata universitaria, adempiendo così a quelle che sono le direttive del nostro A.C.

Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia, Reggato, in piazza Vittorio Emanuele III.

Ippogrifo o centauro?

Gli ippodromi americani - giocatori ed appassionati - sono a ruota. A quanto sembra è improvvisamente apparso sulle piste d'oltre oceano un cavallo fenomeno che sbaraglia, a tempi di primato, gli avversari più famosi, rivoluzionando tutte le previsioni e, quel che è peggio, le scommesse.

Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia, Reggato, in piazza Vittorio Emanuele III.

Vite d'oro  
Excelsior, Domus  
Aziende RIDOMI - Udine.

VIGNUDA GIOVANNI  
ELETTRICITÀ  
S. DANIELE DEL FRIULI

PRIMAVERA - ESTATE  
GRANDI MAGAZZINI  
Viscardo Zavatti  
Via Paolo Sarpi 12  
Tessuti alta novità  
Vastissimo assortimento per Uomo e Signora  
CORREDI DA SPOSA - Prezzi convenienti

SERAFINI COSTANTINO  
MOBILI  
Ultima creazione  
EMPORIO MOBILI ARTISTICI  
in ogni stile  
UDINE  
Via A. Andruzzi, 9

Lignano PALACE HOTEL ITALIA  
Aperte tutto l'anno  
MODERNI CONFORT RISCALDAMENTO  
AMBIENTE IDEALE PER SOGGIORNO  
Trattamento signorile - Facilitazioni per comitive domenicali  
CUCINA OTTIMA - SPECIALITÀ PESCE

FORTUNATO CASELLI  
Via Manin 15 - UDINE - Telefono 3-34  
FORNITURE INDUSTRIALI  
MACCHINE - UTENSILI  
CUSCINETTI - A SFERE  
SPRANGHE PER TREBBIE

MOBILIFICIO  
SELLO  
Stile 900 - Antico - Semplice - di Lusso  
Fondato nel 1863  
UDINE  
PIAZZA UMBERTO I°  
PALAZZO COMUNALE

G. Faccin  
Via Vittorio Veneto 20 - UDINE  
CINTIERNIARI - VENTRIERE  
CALZE ELASTICHE



